

GENNAIO 2024

JOURNAL

IL TUO MENSILE
SULLA FINANZA



**BORSARI
EDIZIONI**

Libri | Corsi | Software di Borsa



CRYPTO ENTITY
CREW

INDICE

03

La lettera del presidente
Ermanno Gnecco Oliva



07

Come la Massa Monetaria influenza l'andamento dei mercati finanziari
Paola Migliorino



15

La Truffa wallet del seed
Alfredo de Candia



26

Analisi del Bitcoin mediante il mercato delle Opzioni
Eugenio Sartorelli



35

La Truffa
Cassandra



46

Order-Book Liquidity Analysis
Luca Bartletta



66

Le normative fiscali sulle crypto-attività
Federico Pacilli



76

Crypto News
Leonardo Bellizzi



04

Bitcoin: 15 anni di Disrupting the Norm
Giuseppe Semidai



11

BitVM: l'innovativa tecnologia che rivoluzionerà il sistema Bitcoin
Marco Crotta



21

Il declino delle performance dei Trading Systems quantitativi
Eugenio Maria Buti



31

Perchè i Volumi sono importanti
Edoardo Burattini



39

Layer 2: Che cosa sono e come funzionano, davvero, i Layer 2 di Ethereum?
Alexandru Stefan Gheban



52

Analisi OnChain e Fondamentale
Joele Novelli



72

Charles Dow e la sua teoria
Ermanno Gnecco Oliva



81

Accettare pagamenti in criptovalute: una guida completa
Gianluca Massini Rosati



LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Associati e lettori,

è con grande entusiasmo che presentiamo ufficialmente il primo numero della nostra rivista specializzata "Journal", una pietra miliare nel percorso della Crypto Entity Crew.

In questo viaggio, il nostro impegno per il trading, la formazione e l'informazione consapevole si traduce in una risorsa preziosa per tutti i nostri associati.

Ringraziamo di cuore ogni collaboratore che ha contribuito a rendere possibile questo progetto ambizioso.

La vostra dedizione e competenza hanno plasmato una pubblicazione che mira a eccellere nel fornire insight di qualità e supporto informativo. Senza di voi, non saremmo giunti a questo punto.

Ai nostri associati, esprimo la mia profonda gratitudine. Siete il cuore pulsante della nostra associazione e il vostro sostegno costante è il fondamento su cui costruiremo il nostro futuro. "Journal" non è solo una rivista, è uno strumento che unisce la nostra comunità fornendo conoscenza e ispirazione.

Guardando avanti, ci impegniamo a consolidare la nostra posizione come punto di riferimento nel settore crypto e Finanza. Il futuro ci riserva sfide e opportunità e, insieme, affronteremo ogni nuova frontiera.

Siamo una squadra, una famiglia, e il successo di uno è il successo di tutti.

Grazie per essere parte di questo viaggio straordinario.

Siamo pronti a scrivere insieme il prossimo capitolo della Crypto Entity Crew.

Con gratitudine e determinazione,

Ermanno Gnecco Oliva

Presidente, Crypto Entity Crew



Ermanno Gnecco Oliva si avvicina al mondo delle cryptovalute nel 2016. Intraprende la strada del trading studiando analisi tecnica ed analisi ciclica. Ha partecipato a molteplici corsi e studiato sui libri di: Eugenio Sartorelli, Gann, Elliot, Wyckoff, Migliorino e Hurst.

BITCOIN: 15 ANNI DI DISRUPTING THE NORM

A cura di Giuseppe Semidai

3 gennaio 2009 segna il punto di partenza di una rivoluzione finanziaria senza precedenti: la nascita di Bitcoin. Creato da Satoshi Nakamoto, un misterioso pseudonimo che continua a sfidare ogni tentativo di rivelare la vera identità, Bitcoin ha segnato un nuovo capitolo nella storia delle finanze globali e della tecnologia blockchain.

A large graphic with the text "Happy Bitcoin Day" in a bold, sans-serif font. The word "Happy" is on the top line, "Day" is on the bottom line, and "Bitcoin" is in the middle. The "i" in "Bitcoin" is replaced by a Bitcoin symbol (an orange circle with a white 'B' and two vertical lines). The background features a faint, circular watermark of a person's face, likely Satoshi Nakamoto, and the word "CREW" is visible in the background.

Il Viaggio di Bitcoin Attraverso il Tempo

Il whitepaper di Bitcoin ha gettato le basi per una moneta digitale peer-to-peer, decentralizzata e resistente alla censura. Il primo blocco, conosciuto come "blocco genesis", è stato estratto, dando il via alla blockchain di Bitcoin. Negli anni successivi, Bitcoin ha attraversato fasi di crescita esplosiva: da una valuta di nicchia a un'asset riconosciuto globalmente, la sua adozione è aumentata, portando a una crescente accettazione e legittimazione nei mercati finanziari.

Sfide di Scalabilità e Sicurezza

Tuttavia, il successo non è stato privo di sfide. Problemi di scalabilità e sicurezza hanno fatto sì che la comunità di sviluppatori cercasse costantemente soluzioni innovative. La tecnologia blockchain di Bitcoin ha dovuto affrontare interrogativi critici sulla sua capacità di gestire transazioni su larga scala senza compromettere la sicurezza.

La Nuova Era: Sfide Tecnologiche e la sostenibilità energetica

Una delle sfide più recenti è stata la crescente preoccupazione ambientale legata all'estrazione di Bitcoin. Il processo di mining, che è alla base della sicurezza della rete, è stato criticato per il suo alto consumo energetico. Il dibattito su Bitcoin e l'ambiente spesso trascura il ruolo centrale dei miner nell'efficienza energetica.

Contrariamente alle obiezioni comuni, i miner sono orientati a ridurre i costi energetici spingendoli a ottimizzare gli sprechi e ad adottare tecnologie efficienti. L'energia rinnovabile emerge come protagonista in questo contesto poiché offre una soluzione sostenibile a un costo inferiore. La preferenza dei miner per fonti energetiche più economiche si allinea con la missione di consumare meno energia per unità di prova di lavoro prodotto e per unità di monete generate o commissioni raccolte.

In conclusione, i miner di Bitcoin non solo consumano energia, ma agiscono da catalizzatori per l'efficienza energetica. La loro costante ricerca di miglioramenti e l'adozione di energie rinnovabili dimostrano un contributo positivo alla sostenibilità energetica, un aspetto spesso trascurato del panorama cripto.



L'Omaggio della Crypto Entity Crew

In un gesto che segna un ulteriore passo nell'evoluzione di questa tecnologia, la Crypto Entity Crew ha annunciato il lancio del suo Journal. Non è una coincidenza che questa novità avvenga proprio in concomitanza con il compleanno di Bitcoin. Il Journal, concepito come un'ode alla decentralizzazione e all'innovazione, si propone di esplorare e documentare le sfide e i successi dell'ecosistema blockchain.



Una Visione per il Futuro

Il compleanno di Bitcoin è un momento per riflettere sulla straordinaria corsa di questa criptovaluta e dell'intera tecnologia blockchain. Mentre affrontiamo sfide tecniche e ambientali, è chiaro che l'entusiasmo e la determinazione della comunità sono più forti che mai. Guardando al futuro, possiamo solo immaginare cosa riserva la prossima decade per Bitcoin e le tecnologie blockchain ad essa collegate.

In questo contesto, il Journal della Crypto Entity Crew si presenta come un testimone di questo viaggio, un documento in evoluzione che cattura le voci e le storie della comunità blockchain. Un augurio di buon compleanno a Bitcoin e un brindisi all'innovazione continua.



Giuseppe Semidai Consulente con esperienza finanziaria e assicurativa, specializzato nell'educazione finanziaria tradizionale, crypto e blockchain attraverso i canali social Brain Finance. Trader e investitore dal 2017 utilizzando concetti di macroeconomia, value investing e intermarket analysis.

COME LA MASSA MONETARIA INFLUENZA L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI.

A cura di Paola Migliorino

Non è possibile capire a fondo i mercati finanziari contemporanei senza conoscere in maniera consapevole e integrata il peso che le principali banche centrali del mondo hanno sull'andamento dell'economia, della finanza e, perché no, della nostra vita quotidiana. La teoria quantitativa delle moneta, sui cui si fondano le principali banche centrali occidentali (per antonomasia, Fed e Bce), è indissolubilmente legata all'economista, simbolo del capitalismo nella seconda metà del Novecento, Milton Friedman e notoriamente rappresentata dall'equazione di Fisher:

$$M \times V = P \times Q$$

M= quantità di massa monetaria, V= velocità di circolazione della moneta, P= indicatore del livello dei prezzi, Q= quantità di beni e prodotti scambiati

Questa equazione sostanzialmente lega in maniera diretta l'aumento di moneta con l'aumento della ricchezza ($Pil = P \times Q$) e dei prezzi dei mercati immobiliari e finanziari.

Questa correlazione diretta e immediata si basa sul presupposto che nell'andamento dei mercati e dell'economia conta solo la moneta e, al contrario di quanto sosteneva Keynes negli anni Trenta, esso non ha bisogno di aiuti esterni (la spesa pubblica) e politiche di bilancio volte a spingere la crescita.



Basti pensare che la Banca Centrale Europea è stata fondata negli anni in cui le teorie di Friedman erano predominanti e il suo statuto assegna l'assoluta priorità alla stabilità dei prezzi tramite l'utilizzo del pilastro monetario.

Ma proprio la politica monetaria della Bce, soprattutto nell'ultimo decennio, dimostra in maniera abbastanza evidente la difficoltà della banca centrale di controllare gli aggregati monetari, in altre parole, l'impotenza della politica monetaria di indirizzare la liquidità nei canali giusti in modo da garantire crescita del Pil e stabilità dei prezzi.

Infatti, un decennio di politica accomodante ha sostanzialmente prodotto stagnazione, squilibri e bolle speculative con i quali oggi dobbiamo fare i conti. Mentre dalle parole dei banchieri centrali dipendono ancora la serenità dei mercati e le aspettative degli investitori.

Questa riflessione ci serve per ammettere che una teoria che accentra l'andamento economico e finanziario (e quindi il benessere e l'equilibrio sociale) nel ruolo esclusivo della moneta e delle banche centrali è sicuramente molto limitante e miope e sta inevitabilmente spingendo alla creazione di un modo alternativo e indipendente di condurre le transazioni, ovvero quello delle criptovalute che certamente nascono in reazione al potere eccessivo che i banchieri centrali si sono arrogati negli anni.

Inoltre, la prerogativa delle banche di riportare in riga l'inflazione con tutti i mezzi monetari possibili comporta il sacrificio dell'occupazione e la compressione dei salari dando modo, dunque, al banchiere centrale di determinare la distribuzione del reddito e, in sostanza, di intervenire sulla qualità di vita delle persone.

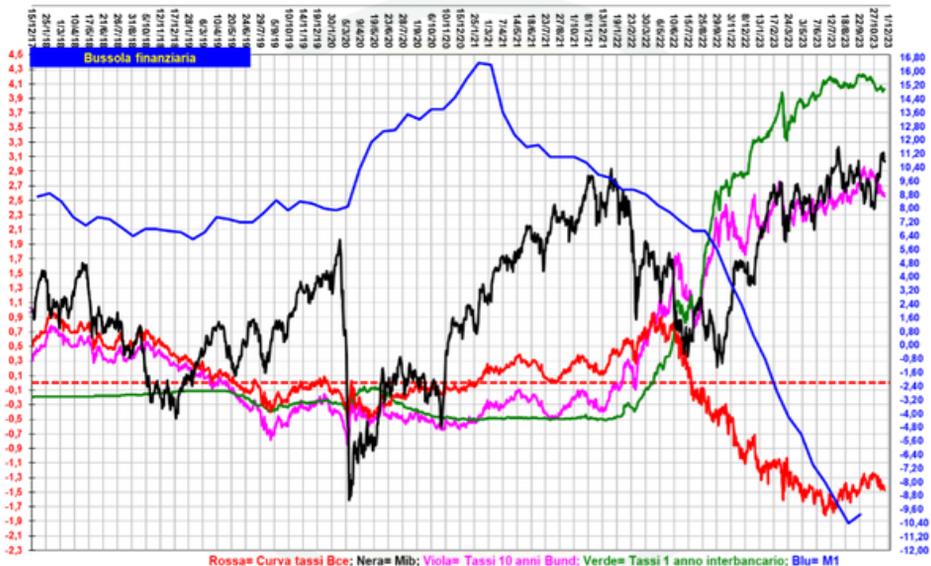
Ovviamente ci sarebbe molto da dire sull'eticità di tutto questo e sulla serie di disuguaglianze sociali che l'approccio monetario e il trionfo delle banche centrali hanno contribuito a generare in questo nuovo millennio; ma non è questo il luogo ed il momento.



Il denaro non ha valore intrinseco e non rappresenta il valore reale di un'economia, che consiste di persone, terreni, capitali e risorse naturali. Un aumento della ricchezza reale di un Paese si ottiene, per esempio, tramite nuove scoperte tecnologiche e di risorse naturali, oppure lavorando di più, ma non di certo creando nuovo denaro. Gonfiando la quantità di moneta si crea un'illusione di ricchezza ma, di fatto, la ricchezza reale rimane invariata. Come è facile intuire anche i prezzi nominali dei mercati azionari lievitano grazie all'aumento della disponibilità di moneta secondo una relazione di circa 1 a 8 (l'incremento di M1 si traduce in un rialzo di Borsa mediamente 8 volte superiore). Ma il proliferare di strumenti a leva sui mercati finanziari rende impossibile definire una relazione numerica affidabile e facilita il dilagare fuor di misura e senza criterio di questa inflazione dei prezzi.

Anche gli interessi fanno parte integrante del processo inflazionistico in quanto esistono in ragione della creazione di moneta (il cosiddetto "costo del denaro"). Perciò, se M1 aumenta i tassi diminuiscono perché c'è più offerta di denaro (e quindi il denaro costa meno). I tassi lunghi (diciamo oltre i 5 anni) invece aumentano, perché inglobano l'attesa inflazionistica generata dallo stimolo monetario.

Una volta introdotte queste nozioni basilari, posso mostrarvi un grafico che utilizzerò spesso nelle mie analisi:



Il suo creatore, Giuseppe Migliorino, la chiamava Bussola finanziaria perché rappresenta tutti i punti cardinali indispensabili per orientarsi sui mercati finanziari: Variazione annuale della produzione di massa monetaria in euro (M1); Rendimenti di breve termine (Euribor 12 mesi); Rendimenti decennali (Bund10y); Curva dei tassi (Spread 10y-12m) e Mercato azionario europeo (Ftse Mib o Dax).

Consiglio al lettore di divertirsi a cogliere le correlazioni oppure le anomalie che scaturiscono dal confronto tra i vari elementi. Ne parleremo nel prossimo numero.

Fonti: Bolle speculative, Come la Massa Monetaria influenza i forti rialzi di Borsa. Paola Migliorino, 2010 Ed. Borsari.



Paola Migliorino - Paola Migliorino, laureata in Lingue e Letterature Straniere, entra nella Casa Editrice Borsari nel 2005, evolvendo da ruoli amministrativi a esperta in mercati finanziari. Dopo aver pubblicato il libro "Bolle Speculative" nel 2010, si specializza in Business Administration in Inghilterra. Tornata in Italia, fonda Ateneo Borsari, un centro formativo online e diventa socia SIAT, dedicandosi all'analisi dei mercati finanziari. Attualmente gestisce le edizioni Borsari e produce report di analisi finanziaria.

About
**Borsari
Casa Editrice**

SCOPRI DI PIÙ

La Libreria

Borsari Shop

Da Gennaio

**BORSARI SI RINNOVA:
IL TUO ANGOLO DI LETTURA
ONLINE ARRIVA A GENNAIO!**



**BORSARI
EDIZIONI**
Libri | Corsi | Software di Borsa



BITVM:

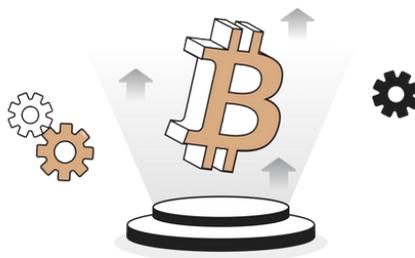
l'innovativa tecnologia che rivoluzionerà il sistema Bitcoin

A cura di Marco Crotta



Talvolta il protocollo di Bitcoin è ritenuto "vecchio" o "di prima generazione" mentre altre soluzioni si propongono come alternative più al passo coi tempi. Nulla di più falso. L'ecosistema di Bitcoin è vivo ed estremamente attivo ma, trattandosi di una rete che gestisce circa 675 miliardi di dollari (novembre 2023), tiene giustamente un approccio molto conservativo e prudente e concentra i suoi sforzi su evoluzioni di altissimo valore che inizialmente possono non essere capite a fondo.

E' questo il caso ad esempio di BitVB, una nuova applicazione del protocollo Bitcoin di base che promette di avere un impatto significativo sul sistema Bitcoin. In questo articolo analizzeremo il funzionamento di BitVM e discuteremo gli impatti che avrà sulla rete Bitcoin, nonché i vantaggi che porterà ad utenti e miners.



Cos'è BitVM e come funziona:

BitVM, acronimo di Bitcoin Virtual Machine, si propone di usare il protocollo Bitcoin per la verifica della corretta esecuzione di un codice o di un programma. Non richiede modifiche al protocollo base di Bitcoin perchè utilizza il linguaggio di scripting già presente, facendo leva sulle funzionalità introdotte da Taproot.

Lo scopo è quello di effettuare operazioni che non siano di sola transazione di valore introducendo la possibilità di effettuare calcoli e computazioni "general purpose" e di verificare la corretta esecuzione di queste, diventando quindi una sorta di "macchina della verità" dei programmi eseguiti altrove.

BitVM: Compute Anything on Bitcoin

Robin Linus

`robin@zerosync.org`

October 9, 2023

Abstract

BitVM is a computing paradigm to express Turing-complete Bitcoin contracts. This requires no changes to the network's consensus rules. Rather than executing computations on Bitcoin, they are merely verified, similarly to optimistic rollups. A prover makes a claim that a given function evaluates for some particular inputs to some specific output. If that claim is false, then the verifier can perform a succinct fraud proof and punish the prover. Using this mechanism, any computable function can be verified on Bitcoin.

Committing to a large program in a Taproot address requires significant amounts of off-chain computation and communication, however the resulting on-chain footprint is minimal. As long as both parties collaborate, they can perform arbitrarily complex, stateful off-chain computation, without leaving any trace in the chain. On-chain execution is required only in case of a dispute.

Il titolo del white paper di presentazione [[<https://bitvm.org/bitvm.pdf>]] dichiara "**Compute Anything on Bitcoin**", ma a voler essere corretti non è detto e non è necessario che la computazione vera e propria sia on-chain. Proviamo a spiegarlo con un esempio pratico.

Cos'è BitVM e come funziona:

Abbiamo due controparti: un esecutore del programma o della computazione detto P (Proover) ed un verificatore dei risultati detto V (Verifier). Possiamo immaginare che il P sia un fornitore di servizi di calcolo o un "oracolo" e che V sia un suo cliente. L'accordo tra P e V prevede che P svolga il servizio di calcolo per V e che V possa poi verificare il risultato fornito. V dovrà pagare P per il suo lavoro, ma se scopre che P ha sbagliato o barato potrà ricevere un indennizzo.

Per questo P e V aprono un address Taproot che vincolerà i fondi depositati secondo delle clausole. Queste prevedono che i fondi andranno a P se V non sarà in grado (o non vorrà) dimostrare che il calcolo è sbagliato. All'interno delle clausole sono previste anche le verifiche che V potrà fare, ovvero "la prova del nove" che andrà ad eseguire su ogni passaggio.

Fatto questo, V depositerà in questo address il pagamento dovuto a P per l'esecuzione, e P depositerà il suo collaterale a garanzia di V. P eseguirà il programma richiesto con gli input forniti da V e restituirà un output che V potrà verificare.

Questo sistema, basato come sempre su prove crittografiche e teoria dei giochi, permetterà a P e V di portare a termine il loro rapporto contrattuale senza necessità di fiducia eliminando i rischi di controparte.

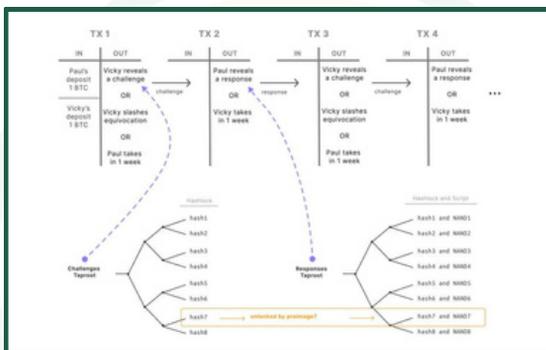


Impatti, svantaggi e vantaggi.

Il principale vantaggio è che si apre uno scenario estremamente interessante per le applicazioni di calcolo che possono utilizzare Bitcoin come elemento di prova. Un altro punto interessante è che il calcolo eseguito da P avviene fuori dalla blockchain, mentre quello che accade all'interno è solo la verifica. Questo rende BitVM molto indicato per problemi difficili da eseguire, ma facili da verificare (immaginiamo la differenza di difficoltà tra risolvere un cubo di Rubik e la facilità di verificare che sia effettivamente risolto).

Cos'è BitVM e come funziona:

Tuttavia quanto visto fino ad ora, sebbene fattibile, al momento ha una sola applicazione funzionante. Questo è dovuto al fatto che la procedura di compilazione delle verifiche fattibili da parte di P e V sono molto complesse da scrivere e richiedono uno spazio notevole all'interno del blocco. Inoltre, le procedure di creazione e verica richiedono l'esecuzione di più transazioni che dovranno necessariamente essere temporalmente distanti tra loro rendendo il processo costoso e lungo.



Cosa dicono i miners:

BitVM si basa sull'utilizzo di complessi script Taproot, gli stessi che sono alla base delle inscriptions su ordinals che hanno recentemente portato un aumento delle rewards per i miner. E' quindi lecito pensare che l'adozione di BitVM potrebbe essere un ulteriore elemento di guadagno per chi crea i blocchi. Non solo: una eventuale affermazione di BitVM potrebbe portare un use case in più per la rete di Bitcoin con riflessi diretti sul numero di transazioni e sull'apprezzamento della moneta.

Va però ricordato che BitVM è un progetto appena nato, che ad ora ha dimostrato solo sulla carta le sue potenzialità. Come sempre è necessaria cautela e lasciare che lo sviluppo faccia il suo corso e che BitVM dimostri sul campo le proprie qualità. Resta però evidente l'ulteriore passo avanti fatto dalla ricerca e delle potenzialità di questa rete e di questo protocollo che, ancora una volta, non hanno finito di stupirci.



Marco Crotta: ricercatore all'Università di Milano Bicocca. Esperto consulente e sviluppatore nel settore reti-telecomunicazioni e sicurezza, partecipa a progetti per Magistratura e Forze dell'Ordine. Attivo nelle cryptovalute, nel 2017 avvia il canale YouTube "Blockchain Caffè". Istruttore per corsi (IBM, Banca d'Italia), consulente e Advisor per startups blockchain. Nel 2019 realizza il sogno di parlare al TEDx e entra nella Fondazione Quadrans, gestendo lo sviluppo di smart contract. Ruolo di Innovation Manager al MISE e membro del dipartimento anti-truffa, blockchain e cryptovalute di Consumerismo. Formatore e consulente per aziende pubbliche e private.

LA TRUFFA WALLET DEL SEED

A cura di Alfredo De Candia

Chi opera con la blockchain, e cryptovalute in particolare, sa quanto sia importante custodire attentamente chiavi private e seed del wallet in quanto questi dati permettono a chiunque di accedere ai nostri fondi e, se cadessero in mani sbagliate, li perderemmo tutti.

Questo perché chiunque può accedere ad un indirizzo o wallet con le giuste credenziali (come la chiave privata o il seed) e, una volta inserite nel nostro programma, potrebbe in un niente dirottare i fondi su altri indirizzi senza che il proprietario possa accorgersene o intervenire a posteriori.

Che cosa succede però se siamo noi a trovare o ricevere questi dati (chiave privata o seed) tramite messaggio social o via email?

Bene, è quello che vedremo in questo articolo dove esploreremo una tecnica criminale per rubare fondi ad un ignaro utente che si trova tra le mani una chiave privata o seed finendo nella trappola del criminale.

Mail o messaggio sospetto

Tutto parte da un messaggio tra i nostri vari social oppure direttamente nella nostra casella di posta elettronica (a seconda del messaggio), dove ci viene fornita o la chiave privata di un indirizzo oppure il seed di un particolare wallet:

Trust Wallet

Your wallet recovery phrase

Vedendo che in questo caso il messaggio porta il nome di un famoso wallet, Trust Wallet, si potrebbe essere indotti ad aprire la mail e controllare il contenuto per vedere di cosa si tratti e qui scoprire che contiene il seed di un wallet:

Write down or copy these words in the right order and save them somewhere safe.

chat

modify

Do not share this secret phrase. If someone has your secret phrase, they will have full control of your wallet.

Best,

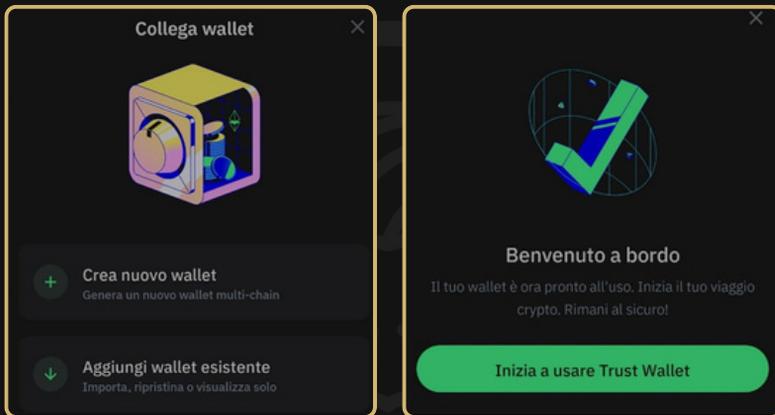
The Trust Wallet Team

P.S. Wallet is preloaded with some tokens and nft to spend and a minimum deposit of \$100 eth is required to start using it.

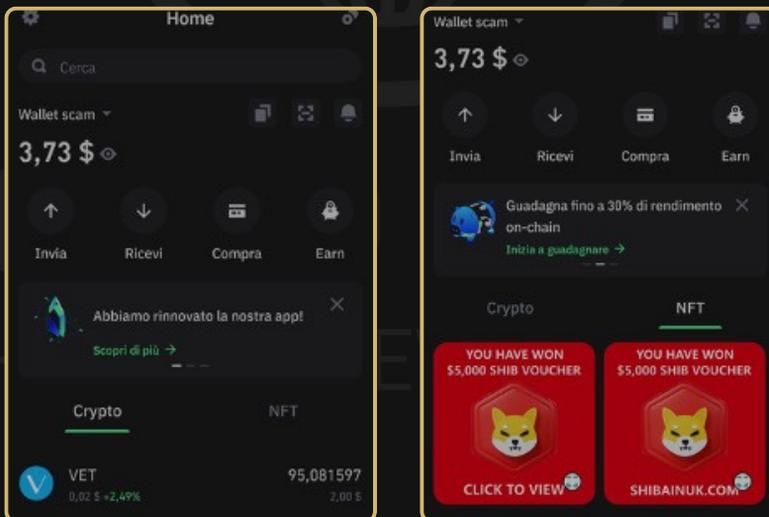
***** This is an auto generated message, please do not reply to this email as it will not be received *****

Come possiamo vedere, infatti, il testo contiene il seed di un wallet ed in più ci avvisano che ci sono alcuni token e NFT all'interno e che per poterli utilizzare bisogna depositare almeno \$100 dollari.

COME FUNZIONA LA TRUFFA?



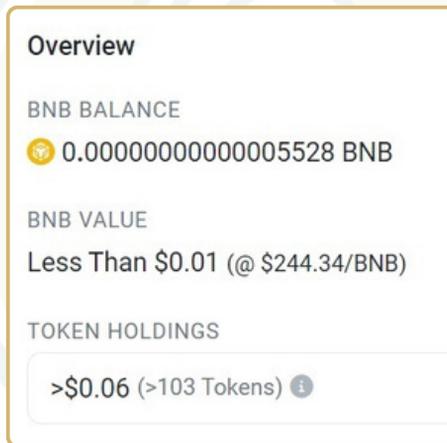
Arrivati a questo punto, l'utente alle prime armi prende questo seed e lo importa nel relativo wallet:



Effettivamente, in questo wallet, possiamo vedere che ci sono sia crypto che NFT e, mentre le crypto non sono invitanti sotto il punto di vista economico, vediamo che gli NFT sono allettanti con voucher da ben 5mila dollari.

Ed è qui che iniziano le truffe perché, come vedremo, i criminali si sono evoluti ed hanno inserito varie tecniche per rubare i fondi agli ignari utenti.

Tutti sanno che per muovere i token da un indirizzo ad un altro è necessario pagare le fees della blockchain che sono proporzionate sia alla congestione della rete che al tipo di blockchain e quindi, per poter muovere questi fondi, dobbiamo essere noi ad inviare dei token per coprire questa spesa in quanto il saldo di BNB (come da esempio) necessari è troppo basso:



Overview

BNB BALANCE

0.0000000000000528 BNB

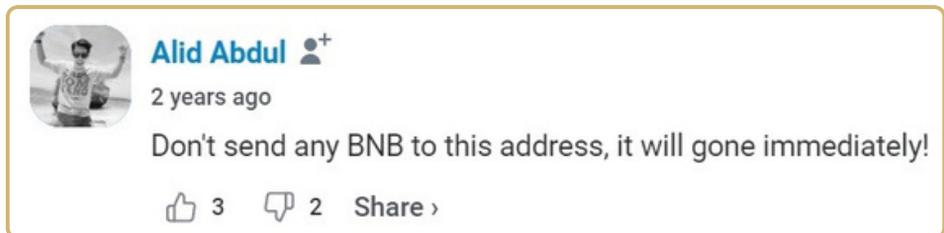
BNB VALUE

Less Than \$0.01 (@ \$244.34/BNB)

TOKEN HOLDINGS

>\$0.06 (>103 Tokens) ⓘ

Qui scatta la prima truffa in quanto questo indirizzo ha un sistema dove qualsiasi token inviato viene automaticamente trasferito ad un altro indirizzo che è quello preposto a raccogliere la crypto dedicata (in questo caso BNB) cosa che vediamo anche dai commenti a questo indirizzo:



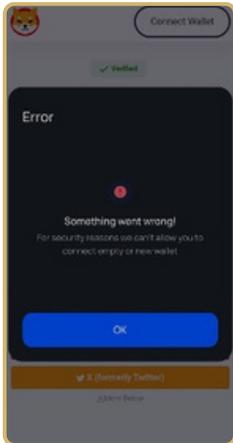
 **Alid Abdul** 

2 years ago

Don't send any BNB to this address, it will gone immediately!

 3  2 [Share](#) ›

L'altra truffa riguarda gli NFT dove, anche in questo caso, si invita l'utente a depositare delle crypto sul proprio indirizzo in quanto, non essendoci fondi bastanti, risulterà un messaggio di errore.



La truffa avviene quando si conferma la transazione ma, invece di pagare la solita fee, viene anche prosciugato il nostro conto.

Possiamo anche notare che il sito creato è una copia di una meme coin che però, di simile, ha solo il layout; le varie transazioni sono truccate e sono criminali.

COME DIFENDERSI?

E' impossibile impedire la ricezione di tali messaggi ma si possono utilizzare alcuni accorgimenti per non incappare in questo tipo di truffe come ad esempio:

- Controllare l'email del mittente (che effettivamente sia originale e genuina);
- Controllare l'indirizzo incriminato per vedere se ci sono transazioni sospette (soprattutto le ricezioni e gli invii);
- Controllare la sezione commenti all'indirizzo per vedere messaggi di altri utenti (di solito la maggior parte dei block explorer ha questa funzione);
- Chiedere prima a qualche community info in merito al messaggio ricevuto.

Questo è solo un esempio delle tante complesse ed articolate truffe che circolano nel settore delle blockchain e delle cryptovalute. Per altre "dritte"...STAY TUNED!



Alfredo de Candia: con i suoi oltre 100 libri scritti, anche in ambito cryptovalute e blockchain, il pugliese Alfredo de Candia può vantare un background incredibile come Sr Android developer, game director, blockchain developer, Hacker Noon best crypto journalist 2021 e 2022, e co-fondatore della startup Hoken Tech che tra i diversi videogiochi blockchain ha realizzato anche il primo videogiochetto NFT per GameBoy.

MICHELE
FOLETTI

MAURO
CAIMI

EUGENIO
SARTORELLI

VITO
LOPS

MARCO
CASARIO

MARCO
CROTTA

ANDREA
FERRERO



CRYPTOMETRAGGI

Cryptometraggi **racconta le persone** che stanno dietro alle Crypto, perchè solo attraverso i loro racconti e i loro progetti è possibile avere un'immagine reale e non distopica del mondo delle **criptovalute**.

Si tratta di un progetto editoriale che racconta **piccole storie d'autore** in grado di andare oltre ai consueti modi di narrare e percepire questo settore.

Bull Vision restituisce un'immagine il più possibile nuova e dissonante rispetto ai racconti odierni dei media.

Il risultato finale vuole comunicare non solo agli appassionati, ma a tutte le persone curiose e pronte a farsi un'idea concreta di questo nuovo modo di fare business. L'obiettivo è restituire al settore una **reputation** positiva e proattiva.

CRYPTOMETRAGGI



MICHELE FOLETTI	MAURO CAIMI	EUGENIO SARTORELLI	VITO LOPS	MARCO CASARIO	MARCO CROTTA	ANDREA FERRERO
CRYPTOMETRAGGI						

GUARDA ORA



MICHELE
FOLETTI

MAURO
CAIMI

EUGENIO
SARTORELLI

VITO
LOPS

MARCO
CASARIO

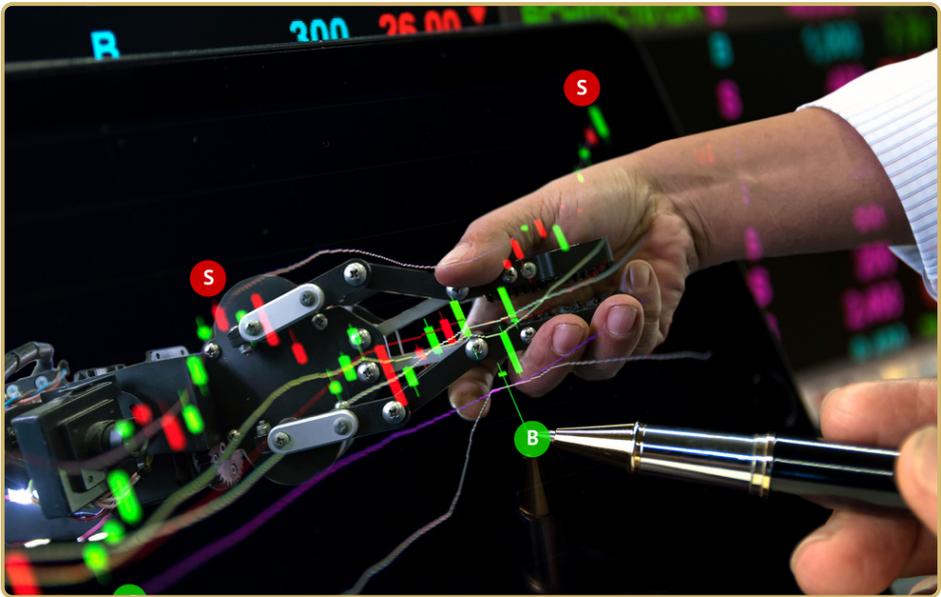
MARCO
CROTTA

ANDREA
FERRERO

byfarm.
MEDIA & RESEARCH

IL DECLINO DELLE PERFORMANCE DEI TRADING SYSTEMS QUANTITATIVI

A cura di Eugenio Maria Buti



Nell'era delle criptovalute l'attrattiva principale per gli investitori risiede nell'aspettativa di crescita esponenziale del prezzo degli assets, un fenomeno ricorsivo che permea questo vibrante settore. Se da una parte le criptovalute attirano per lo più ignari investitori e traders alle prime armi, si annoverano anche casi di accorte controparti che hanno saputo investire nelle fasi embrionali dello sviluppo di Bitcoin, Ethereum e di altre realtà oggi affermate diventando così crypto-milionari.

Fra questi possiamo citare Roger Ver, Chris Larsen, Mike Novogratz, Tim Draper e tanti altri che, come loro, hanno beneficiato dell'affermazione del settore negli anni ed oggi rappresentano importanti tasselli della crypto-industria. Alcuni hanno fondato floride start-up di Mining, altri hanno fondato Exchange di criptovalute, altri ancora hanno impegnato i loro sforzi nello sviluppo della Decentralized Finance.

Per molti l'evoluzione dell'operatività è stata l'implementazione diretta o indiretta di Trading Systems: strumenti efficaci per colmare le inefficienze di mercato presenti allora come oggi, seppure in via di appiattimento.

I Trading Systems

Nel campo del trading quantitativo i trading systems (TSs) rappresentano la traduzione algoritmica dei trading plans (TPs) comunemente redatti dai traders per tenere sotto controllo le operazioni in procinto di essere eseguite manualmente. Questi TPs contengono, generalmente, informazioni relative all'asset su cui operare, l'orizzonte temporale del trade, i livelli di Stop Loss (SL), il Take Profit (TP), il Rischio % rispetto al capitale speculativo destinato all'operazione ed ulteriori specifiche sulla modalità di gestione una volta a mercato quali: il Trailing Stop, la possibilità o l'impossibilità di effettuare coperture (Hedging) ed altre condizioni.

Il Trading Plan consiste dunque in un insieme di regole che l'operatore deve eseguire costantemente e metodicamente al fine di ottenere un successo e rientrare nelle metriche statistiche dei Performance Reports associati alle strategie ideate e/o seguite. Se per la maggior parte degli operatori queste regole imposte sono continuamente da consultare "manualmente", gli operatori che fanno uso di TSs consistenti ambiscono a codificare le regole dei propri TPs e delegare ad uno script il compito di effettuare e gestire le operazioni al fine di minimizzare l'impatto emotivo individuale che, inevitabilmente, occorre quando si opera manualmente. E' infatti assai noto che l'emotività incida significativamente sull'equity line di un trader non algoritmico e, per tale ragione, il principale traguardo personale di ogni trader risiede nell'aspirazione di convertirsi, un giorno, al trading quantitativo. Alla luce di queste considerazioni è necessario puntualizzare che l'attitudine di un quant trader non è affatto quella di ultimare TSs destinati all'oblio; anzi, chi si occupa di questa materia dedica la maggior parte del suo tempo a migliorare, ottimizzare, perfezionare i sistemi sapendo che prima o poi non saranno più efficienti.



Trading Systems esplorativi

Di frequente l'analisi esplorativa che si effettua su nuovi assets, per verificarne o testarne il "grado di inefficienza", è condotta per mezzo di medie mobili semplici o esponenziali (generalmente più adatte a mercati volatili e spesso parabolici). In questo studio vi mostro un semplice algoritmo basato su coppie di Exponential Moving Averages (EMAs). Nello specifico, si usano EMAs di periodo più lungo rispetto a quelle di uscita; in ogni caso si usano coppie differenti per l'entrata sull'incrocio rialzista e l'uscita su incrocio ribassista. Osserviamo i risultati di una semplice strategia sul tester della piattaforma TradingView (BTCUSD, dati a 30 minuti).

• Triennio 2011-2014



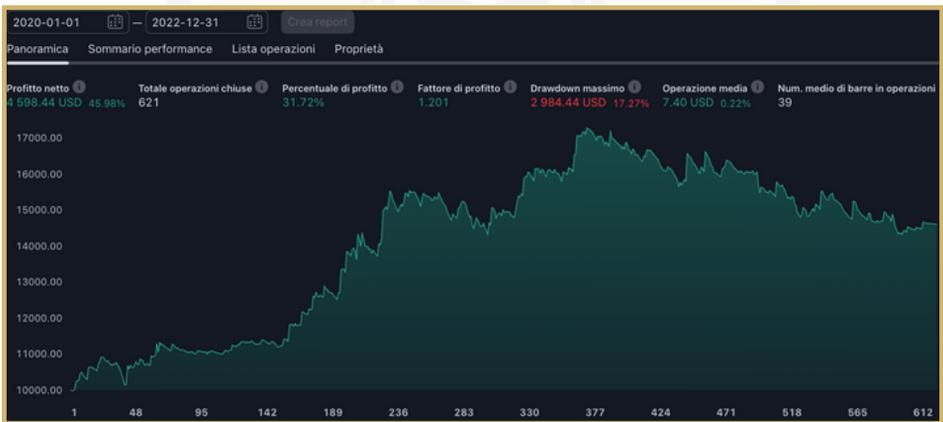
• Triennio 2014-2017



• Triennio 2017-2020



• Triennio 2020-2023



• Complessivo



Analisi dei dati

Come è evidente, i periodi più performanti della strategia sono stati il primo intervallo di test (2011-2014) ed il terzo (2017-2019). Nella prima fase riscontriamo un DrawDown % (DD) che si attesta sul 18%, nella terza raggiunge il 16%. Confrontando poi il secondo (2014-2017) ed il quarto intervallo (2020-2024), è altrettanto evidente un logoramento di performance sottolineato dal rapporto fra Net Profit % (NP) e DrawDown in calo. Lanciando una provocazione al lettore, chi metterebbe a rischio il suo capitale se questo comportasse, nel tempo, una riduzione dei profitti ed una amplificazione del DrawDown? Avendo a disposizione più di 2000 operazioni in registro, possiamo considerare attendibile l'output dello strategy tester.

Conclusione

Partendo da questo caso esemplificativo, possiamo dedurre che TSs semplici, efficaci se applicati a mercati inefficienti, perdono progressivamente di smalto con il passare del tempo. Generalizzando a TSs più complessi, la sorte degli stessi segue le stesse dinamiche via via che i mercati incrementano il loro tasso di algoritmizzazione. E' dunque compito del trader sistematico aggiornare e ottimizzare, se possibile costantemente, i TSs proprietari al sorgere delle prime deviazioni nelle fase di forward-testing ed oltre, così che possano mantenersi consistentemente competitivi e performanti. Qui sorge un ulteriore problema riassumibile come "battaglia fra algoritmi e capitali", un tema affascinante e quanto mai attuale che necessiterebbe di altrettanto spazio per essere affrontato. In definitiva, nella realtà odierna, l'algo-trading sta assumendo dimensioni sempre maggiori ed il mantenimento delle performance di datati trading systems rappresenta la sfida principale per chi non si adatta al cambiamento che, inevitabilmente, si dirige sempre più verso l'abbattimento delle inefficienze.

CRYPTO ENTITY

CREW



Eugenio Maria Buti: Studioso e appassionato del settore "criptovalute" dai tempi del liceo (2011), testimoniato dalla tesina su "Bitcoin e criptovalute digitali" in occasione dell'esame di stato (2015). Appassionato di tecnologia e del suo sviluppo; curioso, ottimista, pragmatico, anti-fragile rispetto alla vita, alle opportunità, allo studio. Oggi è un Analista e trader indipendente e tiene corsi individuali e di gruppo con TradingOn e con la Crew.

ANALISI DEL BITCOIN MEDIANTE IL MERCATO DELLE OPZIONI

A cura di Eugenio Sartorelli

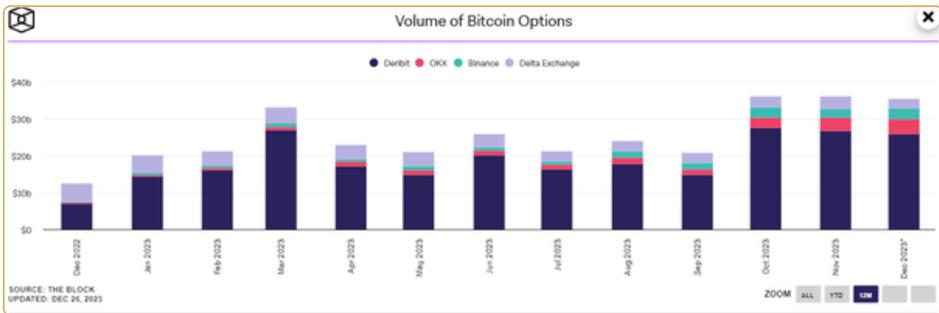


Figura 1 – Volumi Opzioni sul Bitcoin per il 2023

In figura 1 si può osservare il Volume (ovvero il controvalore) di Opzioni scambiate su Exchange che trattano il Bitcoin. I principali 4 Exchange sono: Deribit, Okx, Binance, Delta Exchange. Tra il 70% e l'80% di questi volumi sono fatti da Deribit che è di gran lunga l'operatore più grande e più avanzato sul mercato delle Opzioni.

Negli ultimi 3 mesi del 2023 il controvalore delle Opzioni su questi 4 Exchange è stato di circa 36 billion di \$. Se prendiamo il mercato regolamentato del CME, il quantitativo di Opzioni scambiate sul BTC è stato di circa 0,5 billion di \$; praticamente una briciola rispetto ai mercati degli Exchange dove si concentra il grosso degli scambi.

Breve Introduzione alle Opzioni

Non sta a questo report definire in dettaglio cosa sono le Opzioni. Ricordo solo che acquistare una Call (per una certa scadenza ed un certo strike) significa pagare un prezzo (premio) ed avere aspettative rialziste per il mercato su cui si opera, in questo caso il Bitcoin. Acquistare Put implica pagare un prezzo (premio) ed avere aspettative diametralmente opposte e quindi più ribassiste nei confronti del Bitcoin. La perdita massima in entrambi i casi è il prezzo che si paga per acquistare la Call o la Put; il guadagno dipenderà invece da quanto salirà o scenderà il prezzo del BTC.

Si possono anche vendere le opzioni Call (o le Put), in questo caso incassando il premio. Il premio incassato è il guadagno massimo se il BTC non sale (Call) o non scende (Put) oltre un certo prezzo. Se, al contrario, il BTC sale o scende con un forte trend, il venditore di Call (o di Put) può avere ingenti perdite.

In definitiva, il compratore di Opzioni vive di speranze che il mercato prenda la direzione che lui sperava: rialzista per il compratore di Call; ribassista per il compratore di Put. L'unica paura del compratore è di perdere il prezzo (premio) pagato per acquistare la Call (o la Put).

Il venditore di Opzioni, al contrario, vive di paure che il mercato gli vada contro poiché, in tal caso, potrebbe incorrere in ingenti perdite. Le speranze di guadagno (il premio della Call o della Put venduta) sono tuttavia buone, poiché si può dimostrare che il venditore di Opzioni ha un vantaggio statistico rispetto al compratore.



Volumi e Open Interest

Come per i Futures anche le Opzioni hanno 2 grandezze che vanno ben comprese: Volumi ed Open Interest. I Volumi sono il numero di contratti scambiati. Ovvero, se sul mercato c'è qualcuno che acquista un'Opzione, ce ne sarà qualcuno che la vende a lui. In questo caso c'è stata una transazione e quindi il Volume si muove di +1 e lo si vede immediatamente su un grafico che mostri anche i Volumi.

Questo contratto viene registrato ovvero viene fissato da un controllore il quale sa che il signor A ha acquistato 1 contratto di Opzione dal signor B. Questo contratto registrato si chiama Open Interest ed in genere viene reso noto ben dopo, diciamo a fine giornata.

La questione si complica quando il signor A vuole chiudere la sua posizione e quindi vendere l'Opzione precedentemente comprata; va sull'Exchange ma farà la transazione con un terzo utente, il signor C. L'Exchange registra che il Volume è cambiato di +1. Tuttavia a livello di Open Interest la variazione è 0 poiché il signor A è uscito dall'operazione ed è subentrato il signor C.

In tal senso è l'Open Interest la grandezza più veritiera che ci dice quante operazioni rimangono aperte su una certa Opzione.

Analisi Totale del Mercato

Per fare la nostra analisi ci affideremo ai dati dell'Exchange Deribit che è il più grande mercato per le Opzioni (Bitcoin ed Ethereum) ed è il più anziano (essendo operativo dal 2016) ma diciamo che è dal 2018 che si fa conoscere nel settore per la sua ottima organizzazione generale. Il pregio di Deribit è anche quello di fornire gratuitamente una serie di dati utili per leggere il mercato sulla base delle Opzioni.

Come prima cosa andiamo a valutare l'Open Interest complessivo delle Opzioni con sottostante il Bitcoin.

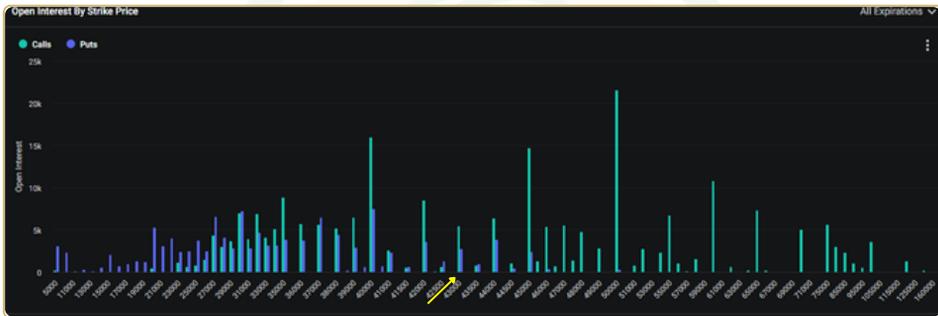


Figura 2 – Open Interest di tutte le Opzioni con sottostante BTC

L'asse Verticale rappresenta la quantità di Open Interest. L'asse orizzontale sono gli strike delle Opzioni, ovvero su che prezzi si sono posizionati gli operatori di Opzioni. Per ogni strike c'è un colore blu (che rappresenta le Put) ed un colore verde (che rappresenta le Call). Attualmente il BTC quota circa 42700 \$ (vedi freccia gialla sul grafico).

Come detto, qui c'è il mercato nel suo complesso con varie scadenze di Opzioni che vanno da 24 ore ad un massimo di 12 mesi.

La prima lettura generale è il rapporto tra l'Open Interest delle Put e delle Call che è pari a 0,52 che, per questo mercato, è intorno a livelli medi e quindi non ci fornisce particolari spunti.

Per leggere meglio figura 2 facciamo un po' di pulizia e mostriamo solamente il differenziale tra Put e Call:

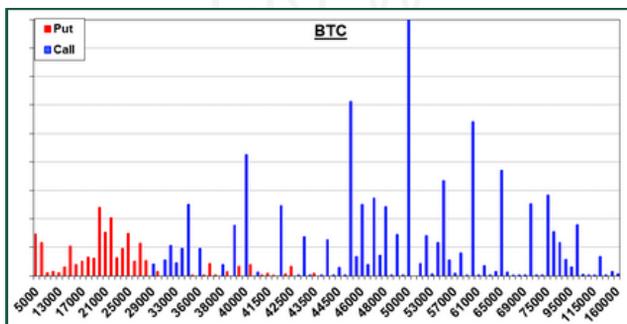


Figura 3 – Differenziale Open Interest Put e Call sul BTC

Le barre rosse rappresentano un differenziale favorevole alle Put; le barre blu rappresentano un differenziale favorevole alle Call. È evidente che, in generale, c'è una gran quantità di Call rispetto alle Put, cosa che era già evidente dal Put/Call ratio di 0,52. Ciò che risalta è un elevato livello di Call su strike 45000 \$ ed ancor di più su strike 50000 \$. L'interpretazione è che questi possiamo considerarli livelli di resistenza, ovvero il Bitcoin può salire verso 45000 \$, ma lì troverebbe resistenza ad ulteriori salite; ancor di più ciò vale per quota 50000\$.

Purtroppo vi è una valutazione che sfugge a questo grafico: la maggioranza di queste Opzioni è scaduta il 29 dicembre che è l'ultimo venerdì del mese e dove storicamente si concentra la massa delle Opzioni. Vediamo pertanto un nuovo calcolo, simile alla figura 3, ma senza le Opzioni che sono scadute il 29 dicembre:

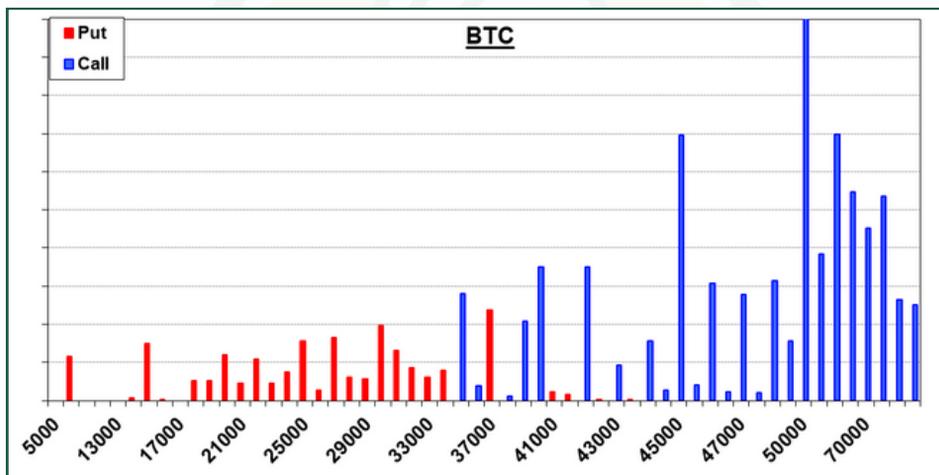


Figura 4 – Differenziale Open Interest Put e Call sul BTC senza le Opzioni cadenza 29 dicembre.

Per prima cosa notiamo come i 2 livelli con molte Call restano 45000 \$ e 50000 \$ che pertanto si confermano essere dei livelli di resistenza di rilievo ad eventuali rialzi. A livello di supporti l'unico livello di Put che si distingue in un qualche modo è 37000 \$.

Investimenti Vincenti

Il sito finanziario indipendente che ti guida tra investimenti e trading



Conclusioni

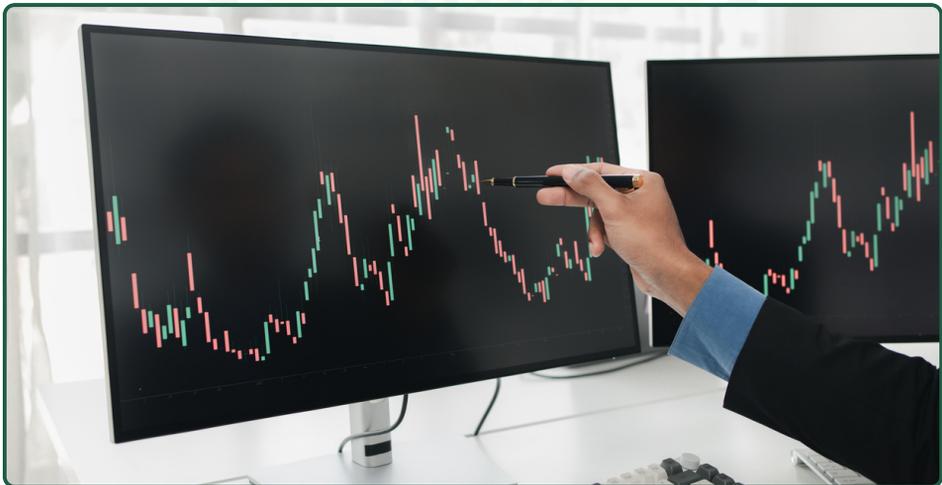
Abbiamo visto come la lettura del mercato delle Opzioni ci può fornire alcune informazioni interessanti, ma questi dati vanno un minimo strutturati perché ci possano fornire alcune informazioni utili. Abbiamo estratto 2 livelli di resistenza di notevole spessore: 45000 \$ e 50000 \$; mentre a livello di supporto per ora compare solo 37000 \$.

Sottolineo come non necessariamente questi livelli si vedano anche sui grafici; immaginate per esempio il Bitcoin vicino ai massimi assoluti: in questo caso solo il mercato delle Opzioni può pesare dei livelli di prezzo che possono rappresentare aree di resistenza.

Una domanda potrebbe risultare ovvia: ma un tale tipo di analisi per quanto può valere e quanto è affidabile? Personalmente rifaccio tali valutazioni settimanalmente, ma non sempre ci sono variazioni significative. Sui livelli di supporto/resistenza indicati è da qualche settimana che restano quelli.

Per quanto riguarda l'attendibilità, il mercato delle Opzioni sul Bitcoin è troppo giovane per fare statistiche robuste. Diciamo che sugli Indici Azionari (in particolare quelli Usa) si può avere un'affidabilità intorno al 70%.

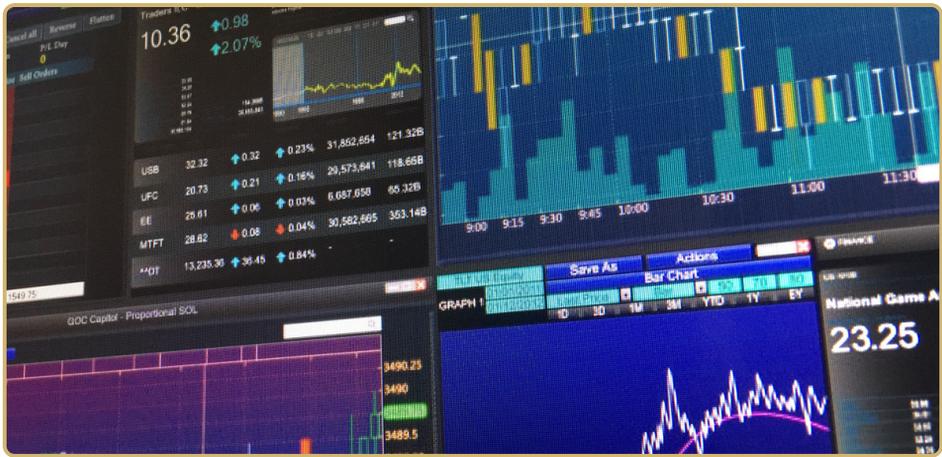
Ci sono molte altre informazioni che il mercato delle Opzioni ci può fornire, lo vedremo prossimamente.



Eugenio Sartorelli: Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il politecnico di Milano e successivamente ha conseguito il master in Business Administration, dai primi anni '90 si è dedicato allo studio dei mercati ed in seguito ha anche creato un software specifico per l'analisi ed il trading con i cicli: Cycles Navigator. Ha pubblicato diversi libri ed è socio e docente SIAT.

PERCHÈ I VOLUMI SONO IMPORTANTI

A cura di Edoardo Burattini per VolumetricaTrading



Inizio con il darvi il mio personale benvenuto in questa rubrica dedicata ai volumi. Uscita dopo uscita, sarà mio piacere introdurvi a questa modalità tanto innovativa quanto versatile per analizzare ed affrontare i mercati.

Che cosa si intende esattamente per "volume"? In generale possiamo definirlo come la rilevazione delle transazioni avvenute su un determinato strumento finanziario all'interno di un certo lasso temporale oppure su determinati prezzi.

Già da questo possiamo dedurre che il volume può essere rilevato, e quindi letto ed interpretato, da due diverse "angolazioni": mettendolo in relazione con il tempo oppure con il prezzo. In entrambi i casi il volume, rappresentando di fatto l'attività di scambio, evidenzia il coinvolgimento o meno dei vari operatori in determinati movimenti di prezzo definendo a tutti gli effetti l'indicatore per eccellenza, ovvero l'anima pulsante del mercato.

Facciamo subito degli esempi pratici utilizzando il tipo di rappresentazione di volumi più immediata da utilizzare, quello degli istogrammi verticali sotto a delle comuni candele di prezzo.

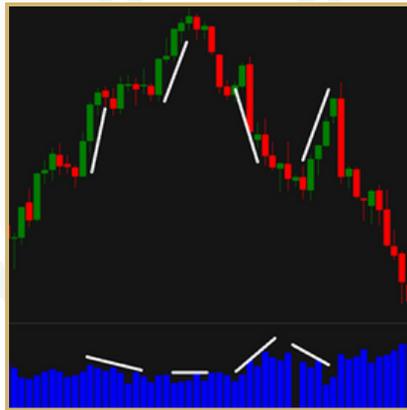


Esempio 1: siamo su un grafico Daily dell'indice americano S&P500 e, sotto le normali candele, vediamo degli istogrammi. Ciascuno di questi rappresenta la quantità di scambi effettuati all'interno di ogni candela quindi, in questo caso, essendo candele Daily, all'interno di una sessione giornaliera.

Vediamo come all'interno di un trend ribassista abbiamo un volume che cresce al creare di nuovi minimi da parte del prezzo contrariamente ad una diminuzione durante i ritracciamenti rialzisti.

E' la classica situazione in cui si può affermare che "il trend è accompagnato dai volumi" in quanto l'interesse degli operatori persiste al persistere della direzionalità del prezzo.

Esempio 2:



A differenza dal primo esempio, in questo secondo, dove il prezzo si sta muovendo al rialzo, si crea un massimo con volumi non in crescita mostrando, però, un incremento abbastanza vistoso nel suo stornare dai massimi appena creati.

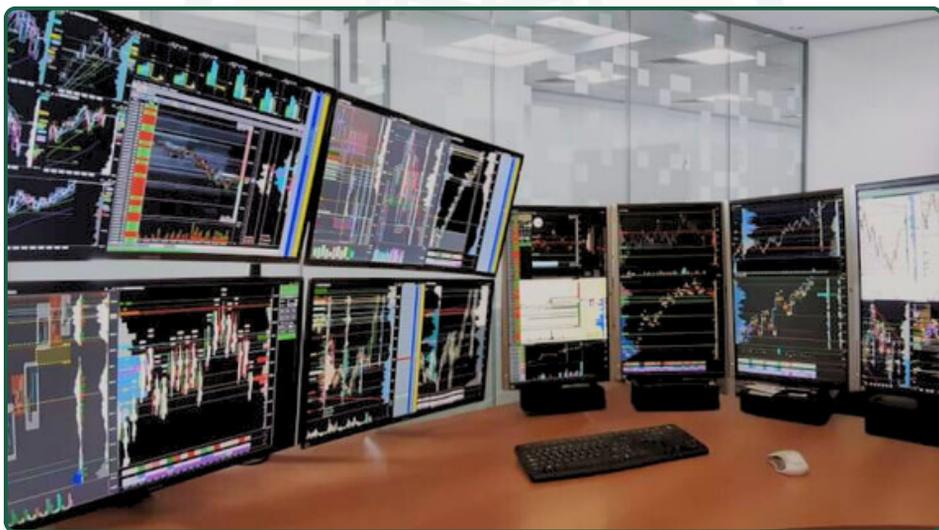
Il tutto viene confermato nel successivo massimo inferiore che viene fatto con ulteriori volumi in diminuzione. In questo caso possiamo dire che il momentum rialzista non era particolarmente sostenuto da una grande attività, cioè interesse, quindi stava lentamente perdendo forza.

Diversamente, il suo movimento contrario ha visto una partecipazione maggiore trovando terreno fertile vista la debolezza dei volumi nell'ultimo segmento di salita.

Questo è uno dei modi più semplici di utilizzare il volume attraverso l'uso della sua rappresentazione meno ricca di dettagli, ovvero il volume sull'asse del tempo. Tuttavia, vediamo come questa rappresentazione sia già in grado di fornire informazioni utili e difficilmente ottenibili in altro modo.

Nei prossimi appuntamenti porterò altri modi di rappresentare i volumi, i dettagli che ciascuno di questi strumenti fornisce e di come tutto ciò può essere di aiuto alla nostra operatività.

Alla prossima e buon trading!



CRYPTO ENTITY
— CREW —



Edoardo Burattini: Trader dal 2006 e Strategy Provider per un fondo di investimento europeo è specializzato in Trading con analisi volumetrica e dell'Order Flow.

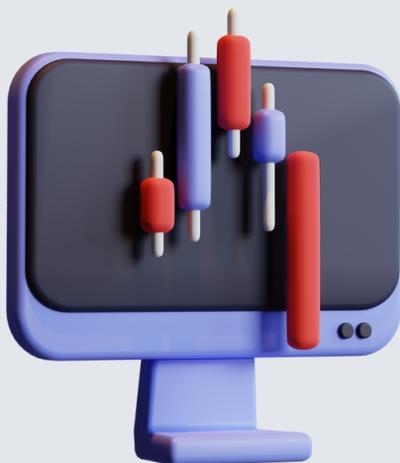
Fondatore e docente Volusia Trading: realtà formativa italiana specializzata in trading con i volumi/order flow; formatore ufficiale di Volumetrica Trading: azienda leader nello sviluppo software dedicato all'analisi volumetrica e dell'order flow.



volumetricatrading

Discount Coupon

SCONTO 10%



COUPON: CRYPT10DS

Clicca sul banner per accedere al coupon e scoprire
i vantaggi per ottenere il software



Abbiamo accumulato negli anni una vasta esperienza sul trading di azioni italiane e futures attraverso lo studio dei volumi ed l'analisi del flusso degli ordini. Il nostro Team è composto da trader professionisti e programmatori con anni di esperienza nel settore.

LA TRUFFA

A cura di Cassandra

Se ne trovano di ogni tipo in questo settore e le più frequenti sono sicuramente quelle legate a Schemi Ponzi, frodi ICO (Initial Coin Offering), truffe di scambio e phishing, piattaforme che garantirebbero rendimenti totalmente fuori scala e tante altre. Tutte nascono da una complessa combinazione di motivazioni e condizioni, spesso alimentate dal desiderio di profitto personale. In ambienti meno regolamentati, come le criptovalute, la mancanza di normative chiare offre un terreno fertile, sfruttando la confusione e la mancanza di controlli. La blockchain è composta da pseudonimi: questo consente ai truffatori di operare senza (quasi) il timore di essere individuati. Tuttavia, è importante notare che, nonostante ciò, esistono strumenti e metodologie per cercare di deanonimizzarla e ridurne i rischi; basti pensare ai truffatori che, quando vorranno fare cash-out, dovranno, prima o poi, "atterrare" su piattaforme con KYC obbligatorio.



PREVENZIONE E SICUREZZA

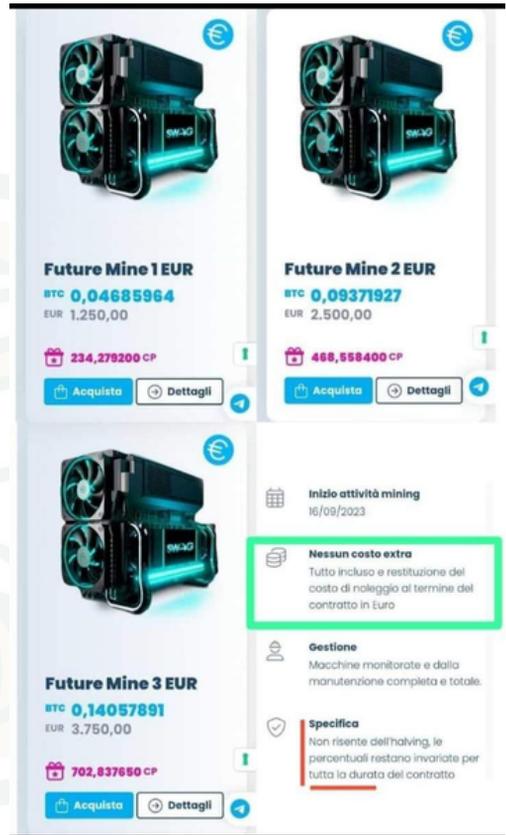
Gli aggressori capitalizzano sulla credulità delle persone con proposte o offerte irrealistiche, come ad esempio Daoversal: una piattaforma che promette rendimenti x3 sull'investimento in circa un anno e mezzo. Affrontare il problema delle truffe richiede un approccio completo con un'importante enfasi sull'educazione del pubblico per aumentarne la consapevolezza. Riconoscere una truffa non è sempre facile richiedendo una conoscenza elevata del settore. Un esempio recente evidenzia il pericolo di condividere chiavi di accesso dei Cex (come Binance o Bybit). Questo è un comportamento riscontrato in persone che hanno subito truffe e che, per la disperazione, hanno incautamente rilasciato questo tipo di dato a sconosciuti. Condividere con altri questi dati mette a rischio la sicurezza del proprio account.

La pratica di non aprire link o fare clic su pulsanti da fonti non verificate è una regola d'oro per evitare truffe online e attacchi di phishing. Gli aggressori spesso utilizzano tecniche sofisticate per mascherare i link malevoli facendoli sembrare legittimi: quante volte vi sarà capitato di ricevere una mail con gli stessi loghi che utilizza la vostra banca? Nel caso delle mail è fondamentale controllare chi le invia. Un esempio concreto? Quello di FTX dove, da settimane, circolano delle email fasulle che richiedono di cliccare un link e di rilasciare i dati di accesso. Chi le manda è un certo "mail@networkforgood.com" che nulla ha a che fare con FTX. In questo banale esempio si capisce come alle volte bastino davvero piccoli accorgimenti per evitare di subire delle truffe.

LA PSICOLOGIA NELLE TRUFFE

Bisogna tenere sempre a mente come la componente psicologica (emozioni, entusiasmo, avarizia, la "piattaforma del secolo" che promette rendimenti stellari - es. SWAG in foto) sia deleteria. La "percezione di autorità" gioca un ruolo significativo, con aggressori che si presentano come figure di fiducia. Quest'ultima nelle relazioni personali può essere sfruttata e molte truffe creano una sensazione di urgenza spingendo le vittime a decidere senza riflettere completamente.

La dinamica delle truffe, inoltre, cambia costantemente rendendo difficile l'aggiornamento continuo. Ad esempio, è più volte capitato che testate giornalistiche autorevoli abbiano condiviso articoli su progetti fraudolenti, sottolineando l'importanza di verificare le fonti, una pratica che ricoprirà un ruolo sempre più importante anche e soprattutto con le IA e il loro possibile utilizzo che, oltre agli enormi vantaggi che apportano alla nostra società, facilitano anche la possibilità di poter creare contenuti falsi.



The screenshot displays a user interface for purchasing crypto mining hardware. It features three main product listings:

- Future Mine 1 EUR:** Price 0,04685964 BTC (EUR 1.250,00), Cost 234,279200 CP.
- Future Mine 2 EUR:** Price 0,09371927 BTC (EUR 2.500,00), Cost 468,558400 CP.
- Future Mine 3 EUR:** Price 0,14057891 BTC (EUR 3.750,00), Cost 702,837600 CP.

Each listing includes an 'Acquista' (Buy) button and a 'Dettagli' (Details) button. A sidebar on the right provides additional information:

- Inizio attività mining:** 16/09/2023
- Nessun costo extra:** Tutto incluso e restituzione del costo di noleggio al termine del contratto in Euro (highlighted in green).
- Gestione:** Macchine monitorate e dalla manutenzione completa e totale.
- Specifiche:** Non risente dell'halving, le percentuali restano invariate per tutta la durata del contratto.

Eleva la tua conoscenza con la tessera oro!

La **Tessera Associativa Oro** della **Crypto Entity Crew** è il biglietto d'ingresso a un mondo di opportunità nel vasto universo delle criptovalute e della blockchain.

Progettata per chi è entusiasta di finanza digitale e coloro che cercano un vantaggio strategico nei loro investimenti, la **Tessera Oro** offre una gamma completa di vantaggi esclusivi che porteranno la tua esperienza di apprendimento e crescita finanziaria a nuovi livelli.



www.cryptoentity.it

- La **Tessera Associativa Oro** include: 3 corsi a scelta, 1 consulenza a scelta, il "Journal" mensile e tutti gli altri vantaggi della Tessera Argento.

COSA DICE L'OAM

Decripto ha recentemente intervistato Stefano Albisinni, responsabile Ufficio Elenchi e Registri dell'OAM (articolo su Decripto.Org). Una domanda rilevante è stata:

Quindi l'iscrizione di un operatore all'OAM non garantisce di per sé l'investitore?

Evidentemente no. Diciamo che l'iscrizione all'OAM è solo un discriminare tra chi opera in base ai requisiti di legge e chi opera nell'illegalità. Ribadisco: la normativa che ha istituito il Registro è finalizzata alla lotta al riciclaggio e non alla tutela degli investitori. Non è casuale che Consob e Banca d'Italia abbiano più volte richiamato l'attenzione della collettività, e in particolare dei piccoli risparmiatori, cito testualmente "sugli elevati rischi connessi con l'operatività in crypto-attività (crypto-asset) che possono comportare la perdita integrale delle somme di denaro utilizzate".



CONCLUSIONE

Fate le vostre ricerche, in gergo DYOR (Do Your Own Research). Prima di investire assicuratevi di conoscere il progetto e di capirne i rischi. Non fermatevi a ciò che si vede in prima battuta ma approfondite sempre. Diffidate dalle promesse di rendimenti elevati. Per rimanere in tema: un regalo può avere la più bella delle confezioni, ma essere vuoto al suo interno.



Ciao! Mi presento, sono **Cassandra** e sono in questo mondo Finanziario (crypto comprese) da ormai diverso tempo. Mi occupo principalmente di Debunking e lavorando assieme a Decripto.org ci impegnamo ogni giorno per rendere il mondo della blockchain più trasparente e pulito.

**ASSOCIATI
ALLA CREW!**

CLICCA QUI 



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023/24



[Clicca per vedere il video!](#)

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023/2024

Siamo entusiasti di condividere con voi il culmine di mesi di impegno e dedizione, poiché vi guideremo attraverso il tesseramento alla Crypto Entity Crew 2023/2024.

Questo viaggio rappresenta il risultato tangibile del duro lavoro che abbiamo investito, un viaggio che abbraccia la professionalità e l'impegno radicati nel nostro DNA. Oltre ai corsi professionali che hanno plasmato le nostre competenze, sveleremo il frutto di innumerevoli ore di studio e passione attraverso il nostro Journal mensile.

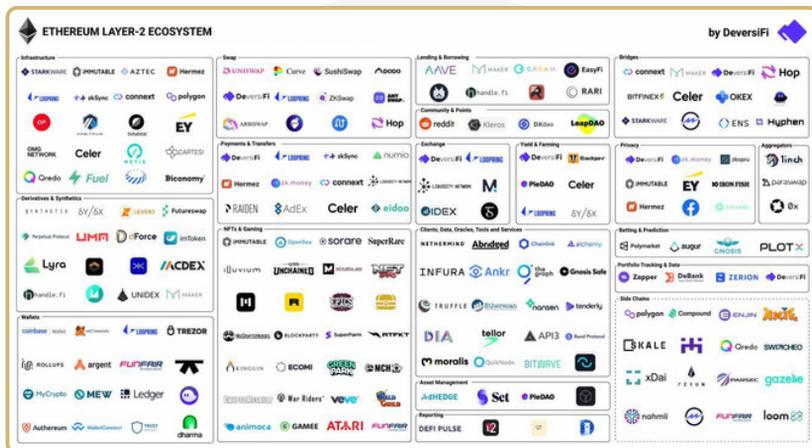
Si tratta di molto più di un semplice tesseramento; è l'opportunità di immergervi nel cuore pulsante della nostra realtà. Unisciti a noi per un'esperienza coinvolgente e celebrativa, in cui l'entusiasmo per ciò che facciamo si mescola con il rispetto per l'impegno profuso. Siamo pronti a condividere con voi il nostro mondo, costruito con passione, competenza e dedizione sincera.

Entra a far parte di questo viaggio straordinario, perché Crypto Entity Crew è più di un'associazione: è una comunità che cresce grazie all'impegno costante e alla sete di conoscenza. Vi aspettiamo per vivere insieme questo capitolo emozionante della nostra storia!

LAYER 2

Che cosa sono e come funzionano, davvero, i Layer 2 di Ethereum?

A cura di Alexandru Stefan Gheban



Cosa sono e come funzionano davvero le blockchain Layer 2? Tutto sulle soluzioni di scalabilità più popolari del mercato

Il termine Layer 2 si riferisce a tutte quelle reti costruite al di sopra di una blockchain che la migliorano in termini di scalabilità, ovvero la capacità di processare numero di transazioni più alto e ad un costo minore.

Tuttavia, rispondere in questo modo alla domanda: che cosa sono i layer 2 e come funzionano è riduttivo. Esploriamo come queste soluzioni affrontano il trilemma della scalabilità, le varie tipologie di reti "di secondo livello" e il loro funzionamento.

La Tessera Argento è la chiave per un coinvolgimento esclusivo nella Crypto Entity Crew!

La Tessera Argento è il tuo biglietto per sostenere la nostra missione e contribuire alla crescita della nostra community. Grazie al tuo sostegno avremo l'opportunità di migliorarci nel tempo e offrirti iniziative dedicate pensate appositamente per te e gli altri associati.



- La **Tessera Associativa Argeto** include: il "Journal" mensile, partecipazione alla Riunione Annuale, priorità nelle nuove funzionalità, accesso a iniziative esclusive e supporto alla Crypto Entity Crew!

www.cryptoentity.it

Layer 2: le caratteristiche principali

I Layer 2 sono network che si appoggiano alle reti esistenti per migliorarne le prestazioni. Non sono però reti completamente esterne dato che sfruttano la blockchain che sta alla base dell'infrastruttura per la sicurezza. All'atto pratico ciò significa che i dati delle transazioni, gli address e gli smart contract devono essere verificati e confermati dalla rete principale e quindi dal suo algoritmo di consenso e dai suoi nodi validatori.

Questa ultima caratteristica distingue i Layer 2 dalle sidechain che, seppur siano costruite sull'infrastruttura di una rete di primo livello, possiedono i propri nodi validatori e il proprio meccanismo di consenso. Un esempio di sidechain è Polygon, la "casa" del token MATIC, una rete parallela e interconnessa ad Ethereum.



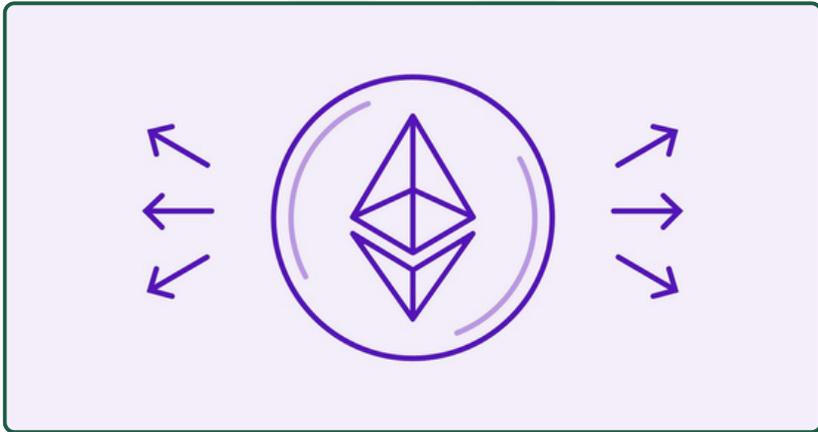
Come funzionano i Layer 2

Dopo aver scoperto le caratteristiche fondamentali di queste reti possiamo scendere più nel dettaglio e capire come funzionano nel concreto i Layer 2. Nonostante sembri un argomento complesso è, in realtà, abbastanza semplice. Le loro infrastrutture sono composte "soltanto" da una rete che elabora le transazioni e uno smart contract che dialoga con il network sottostante. Questo "contratto intelligente" si occupa di risolvere eventuali anomalie e di registrare le informazioni verificate (lo stato della blockchain) sulla rete di base.

I Layer 2 sono un luogo virtuale in cui è possibile processare transazioni molto velocemente anche se la modalità in cui questo risultato viene raggiunto può variare dal tipo di rete. In generale, però, tutti funzionano grazie a delle prove crittografiche che le due reti si scambiano.

Blockchain Layer 2: le tipologie più diffuse

Le principali tipologie di reti Layer 2 ad oggi in circolazione sono : i **Payment Channel** e i **Rollup** che a loro volta si dividono in **Zero Knowledge** e **Optimistic**. Ecco il loro funzionamento.



I Rollup

I Rollup, sia quelli Optimistic che quelli Zero-Knowledge, consentono di incrementare il numero di transazioni al secondo e abbattere i costi del gas, prevalentemente grazie all'esecuzione degli smart contract al di fuori della rete principale. Queste vengono inviate e verificate sul Layer-1 in lotti o "batches" in modi diversi a seconda del tipo. In questo modo il costo delle gas fees viene distribuito e ogni utente ne paga soltanto una frazione.

Un'altra peculiarità fondamentale dei Layer 2 è la capacità di eseguire le transazioni off-chain, al di fuori del network principale. Ciò significa che la blockchain di Ethereum viene "interpellata" soltanto per verificare l'attività e memorizzare i dati grezzi. Questo si traduce in meno lavoro e in meno memoria necessaria e quindi in una riduzione dei costi totali per transazione.

La differenza tra i due tipi di rollup ad oggi esistenti riguarda le prove o proof ovvero in che modo viene provata la validità delle transazioni eseguite sul Layer 2. Questo concetto è fondamentale affinché la blockchain accessoria sia altrettanto sicura di quella su cui è costruita. Le prove crittografiche, come quelle utilizzate nei tribunali per condannare o scagionare un imputato, devono fornire garanzie oggettive e verificabili.

Optimistic Rollup

Questa tecnologia, come si evince dal nome, assume a priori che tutte le transazioni avvenute su blockchain siano valide. La correttezza è quindi verificata a posteriori e solo su richiesta. Le richieste, secondo lo schema anti-frode più classico, prevedono un periodo di tempo massimo entro il quale i nodi del layer 2 possono contestare una transazione, attraverso l'invio di una prova (fraud proof) allo smart contract. Se questo avviene si eseguono off-chain tutte quelle contenute nel rollup e se l'anomalia si ripresenta viene segnalata allo smart contract della blockchain principale che procederà alle dovute modifiche.

In particolare, per spiegare meglio cosa sono e come funzionano gli Optimistic Rollup, la blockchain principale può risolvere la disputa in uno o più round determinando oggettivamente chi ha ragione tra l'aggregatore che ha creato il blocco e il nodo challenger che ha generato la fraud proof. In caso di un solo round di verifica sono richieste ulteriori informazioni al layer 2 così da poter processare una ad una le transazioni contenute nel rollup; questo richiede il pagamento di gas fees più elevate.

In alternativa, i nodi contendenti possono "discutere" in più fasi specificando al layer 1 la precisa informazione su cui sono in disaccordo. In caso di multi-round, infatti, si procede secondo un "protocollo di bisezione": il rollup viene diviso in metà sempre più piccole fino a che lo sfidante riconosce quella che contiene il possibile errore. Se fosse quest'ultimo a vincere la contesa riceverebbe parte dello stake dell'aggregatore.

In ogni caso, gli utenti devono attendere la conclusione del "challenge period" prima di ritirare i fondi inviati al layer 1 anche se il rollup non riceve obiezioni. La sicurezza dell'intero sistema è difesa dalla possibilità di "critica" in questo periodo. La validità degli optimistic rollup, infatti, si basa sull'esistenza di almeno un nodo onesto: l'aggregatore o l'oppositore che fornisce la fraud proof.

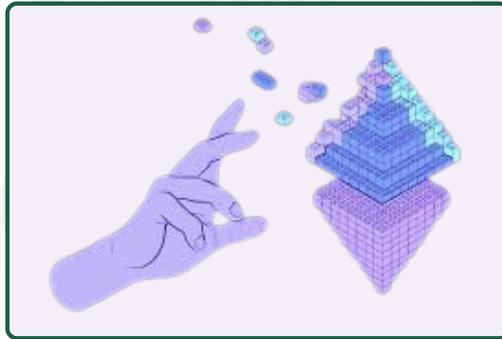


Zero Knowledge Rollup

Lo schema di verifica di questo tipo di rollup è invece più semplice. Le blockchain ZK sono una sorta di Layer 2 potenziate, i "supernodi" che la validano sono in grado di aggiungere una delle validity proof ai rollup che dimostrano con certezza crittografica che tutti i cambiamenti di stato sono corretti. Questo consente di ridurre al minimo la quantità di informazioni immagazzinate su di essi visto che una prova zero knowledge consente di dimostrare la correttezza di un'affermazione senza rivelare i dati che la compongono.

Infatti, il layer 1 si limita a verificare la validity proof e a cambiare la "root state" dello smart contract, così da riflettere i cambiamenti causati dal rollup. In confronto agli optimistic, quindi, gli zk rollup sono più "leggeri" e finalizzati istantaneamente perché non hanno bisogno del challenge period; questo permette ai fondi di essere trasferiti su layer 1 e ritirati in brevissimo tempo. Inoltre, le prove zero knowledge possono essere ricorsive, in pratica una validity proof può verificarne altre.

Tuttavia, le validity proof sono di base già complesse da produrre, tanto da richiedere hardware specifici. Questo comporta un rischio di centralizzazione e censura ma, come per gli optimistic rollup, gli aggregatori disonesti sono puniti con lo slashing dei fondi. Inoltre, se un utente sospetta che le sue transazioni non siano state prese in carico, può verificarlo attraverso le Merkle root ed eventualmente inviarle in autonomia al contratto di rollup.



Un'ultima caratteristica da considerare nell'affrontare cosa sono e come funzionano i rollup è la loro compatibilità o equivalenza all'Ethereum Virtual Machine (EVM): in pratica, l'ambiente di programmazione di ETH avente le sue funzioni e linguaggi specifici. I layer 2 EVM-compatible possono accogliere gli smart contract progettati per Ethereum così da migliorare le loro performance attraverso i rollup. È più semplice sviluppare tecnologie optimistic EVM-compatible, come Optimism e Arbitrum, ma non mancano esempi zero knowledge, come la zkEVM di Polygon e ZKSync.

I canali di pagamento

Il secondo tipo di soluzione di scalabilità escogitata dagli investitori prende il nome di "payment channel". Questo tipo di Layer 2 permette i trasferimenti off-chain attraverso il finanziamento preventivo di un canale. In parole semplici, due o più utenti creano un canale transazionale in cui bloccano preventivamente dei fondi e decidono, attraverso una firma crittografica, la quantità massima trasferibile.

Immaginiamo che Luca e Marta decidano di bloccare 10€ ciascuno all'interno di un canale di pagamento e che firmino una transazione che permette loro di utilizzare i fondi che hanno depositato come meglio credono. Da quel momento in poi potranno effettuare quante transazioni on-chain desiderano in modo pressoché istantaneo e, soprattutto, gratuito.

Questo perché le transazioni che avvengono nel canale non vengono pubblicate sulla blockchain principale fino a quando questo non viene chiuso. Il risultato? Luca e Marta devono cambiare lo stato del Layer 1 (e quindi pagare le commissioni) soltanto per aprire e per chiudere il canale di pagamento. Mentre questo è aperto, invece, possono essere effettuati milioni di trasferimenti a costo zero estremamente veloci. Questo sistema viene sfruttato, ad esempio, dal Lightning Network, il Layer 2 di Bitcoin più famoso.



Perchè i Layer 2 sono utili?

Il trilemma della scalabilità

Fin dalla nascita della Blockchain, avvenuta nel 2008 con il lancio del network di Bitcoin, gli sviluppatori si sono interrogati su come superare i limiti di questa tecnologia, soprattutto in termini di scalabilità. In particolare l'elevato costo delle transazioni e i tempi di approvazione lunghi.

Il famoso trilemma della scalabilità, teorizzato per la prima volta da Vitalik Buterin, evidenzia come le blockchain debbano sacrificare almeno una proprietà tra sicurezza, decentralizzazione e scalabilità.

- Scalabilità: Il numero di operazioni al secondo che un network può processare;
- Sicurezza: le risorse necessarie per alterare il meccanismo di consenso;
- Decentralizzazione: il numero di nodi che partecipano al network.



I Layer 2 vogliono essere proprio la soluzione a questo trilemma e fino ad ora sembra stiano riuscendo nel loro intento. Un esempio è Arbitrum, il Layer 2 di Ethereum più utilizzato, che ha scalato la classifica delle blockchain più utilizzate raggiungendo la quarta posizione. Impossibile dire cosa accadrà nei prossimi mesi: queste blockchain di "secondo livello" ruberanno la scena ai Layer 1 più famosi, come Solana e Avalanche, o queste diverse soluzioni conviveranno in armonia in un mondo multichain?



Alexandru Stefan Gheban: ha maturato una solida esperienza nel settore tecnologico avendo iniziato la sua formazione in un prestigioso istituto tecnologico italiano e partecipato a eventi internazionali sin dalla sua adolescenza. Dopo aver iniziato i suoi studi presso l'Università degli Studi di Torino, ha deciso di lasciare l'università per co-fondare Young Platform. Dal 2017, Young Platform ha ottenuto riconoscimenti significativi, raccogliendo oltre 20 milioni di euro da istituzioni come United Venture, Banca Sella e Azimut Asset Manager. La società è stata anche elencata tra le Top 10 startup in Italia nel 2021 insieme al team di fondatori presente nella classifica Top 100 under 30 da Forbes Italia nello stesso anno.

ORDER-BOOK LIQUIDITY ANALYSIS

A cura di Luca Barletta

Il tema della liquidità degli order-book è stato ed è tuttora un argomento molto sentito da tutte le categorie di investitori ma, al tempo stesso, non c'è molta chiarezza su come analizzarlo in modo chiaro ed efficiente.

Ovviamente, un distinguo tra i diversi tipi di investitori è doveroso perché, almeno per quanto concerne la regolamentazione svizzera ed europea, gli investitori sono categorizzati principalmente per la liquidità a loro disposizione.



La legge LSerFi svizzera distingue tra 3 tipologie di investitori differenti:

- Clienti privati (patrimonio disponibile fino a 2mil di franchi), più comunemente definiti come Retailers;
- Clienti professionali (clienti privati con un patrimonio superiore ai 2mil di franchi oppure addetti al settore finanziario con un patrimonio superiore a 500k franchi) comunemente sono i cosiddetti "high net worth individual", fondi di investimento, trading floors, attori e professionisti dei mercati finanziari;
- Clienti istituzionali, istituti di credito, banche regionali, banche nazionali, continentali e intercontinentali, banche centrali.

Avere una metodologia chiara per paragonare quanto un order book è liquido rispetto ad un altro riduce il rischio operativo dell'investitore ed inoltre permette una facile valutazione della piattaforma di trading o di scambio utilizzata.

Valutare l'affidabilità degli strumenti utilizzati per eseguire le transazioni di cui un investitore necessita è una delle prerogative basilari per operare sui mercati finanziari in sicurezza.



Iniziamo la nostra analisi dell'efficienza di un order book:

Raccomandazioni

1. Gli order-book sono “animali senzienti”

Ogni asset A scambiato per un asset B su una data piattaforma X ha un proprio order-book; tale order-book è condizionato da dinamiche endogene (politiche di gestione interne della piattaforma utilizzata) ed esogene (accadimenti del mercato globale degli asset scambiati A vs B). Di conseguenza possiamo affermare che ogni order-book di ogni piattaforma di scambio ha “vita propria” e diventa così evidente l'importanza dell'esecuzione di un “assessment” approfondito dell'order-book selezionato prima di procedere con l'attività di scambio desiderata.

2. Come tutti gli animali senzienti gli order-book sono in continua evoluzione

A causa della loro natura fortemente condizionata da dinamiche endogene ed esogene, gli order-book sono in continua evoluzione: considerare un order-book “sicuro” perchè in passato ha tenuto un comportamento coerente con il mercato globale dell'asset A vs l'asset B è un errore che potrebbe costare molto caro all'investitore.

3. Monitoraggio continuo = consapevolezza

Il monitoraggio continuo dell'order-book utilizzato per scambiare l'asset A vs l'asset B, la continua analisi del suo comportamento (dynamic behaviour), il costante paragone tra l'order-book selezionato con gli order-book più liquidi sul mercato per quella determinata coppia (asset A vs asset B) sono un ingrato ma necessario onere che l'investitore deve tassativamente eseguire per ridurre al minimo il rischio operativo.

Metodo di valutazione di un order-book

Premessa:

Un investitore dovrebbe sempre prediligere l'order-book più liquido per la coppia su cui vuole operare e può reperire queste informazioni facilmente sui principali market trackers specializzati di un determinato mercato. Per esempio, se parliamo di criptovalute, abbiamo a disposizione CoinMarketCap e CoinGecko che offrono dati gratuiti abbastanza attendibili.

Gli operatori, però, hanno spesso esigenze che vanno in contrasto con questa comune pratica di buonsenso a causa di limitazioni date dalla compliance giurisdizionale, da interessi economici, da opportunità di arbitraggio, da impegni assunti nei confronti di una particolare piattaforma e molte altre dinamiche.

Obiettivo:

Confrontare l'order-book selezionato con l'order-book o gli order-book più liquidi sul mercato della coppia di assets A vs B per verificarne l'affidabilità, la liquidità e il corretto funzionamento.

Metodo [parte A - Volatilità & Dynamic Behaviour]:

a. Raccogliere i dati di apertura, massimo, minimo e chiusura delle candele su un determinato time-frame (più piccolo è il TF e più accurata risulterà l'analisi) dell'order-book su cui si vuole operare;

b. Raccogliere i dati di apertura, massimo, minimo e chiusura delle candele sullo stesso time-frame di cui al punto a. dell'order-book più liquido per la coppia (asset A vs asset B) presa in esame;

c. Elaborare i dati raccolti in otto colonne ed eseguire la seguente operazione per ogni candela raccolta:

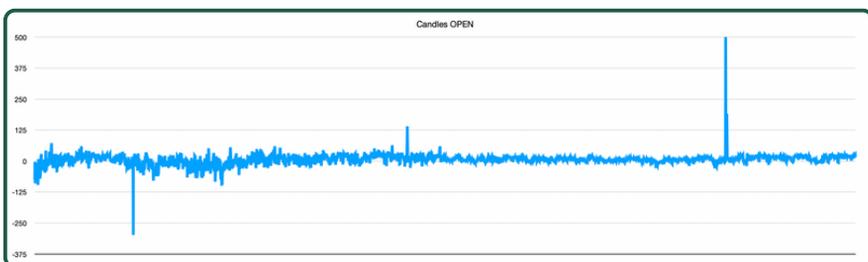
-> apertura a. - apertura b. = coefficiente apertura candela n

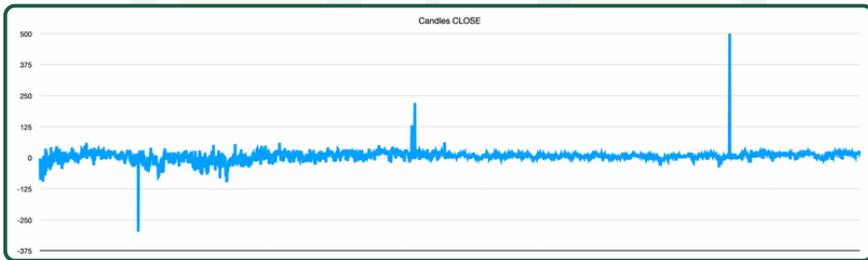
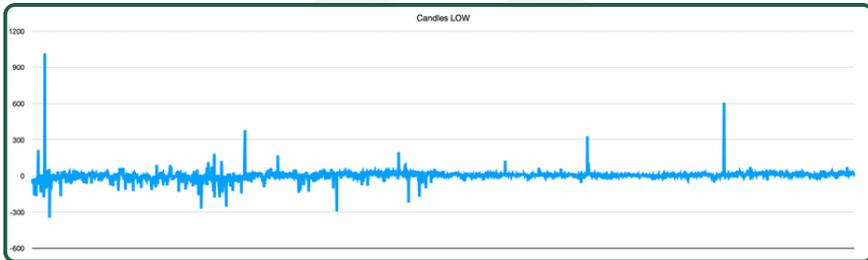
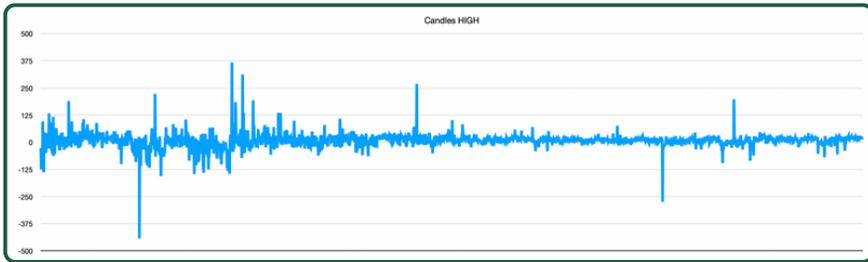
-> massimo a. - massimo b. = coefficiente massimo candela n

-> minimo a. - minimo b. = coefficiente minimo candela n

-> chiusura a. - chiusura b. = coefficiente chiusura candela n

d. Graficare i risultati dei coefficienti su quattro grafici differenti: grafico aperture, massimi, minimi e chiusure.

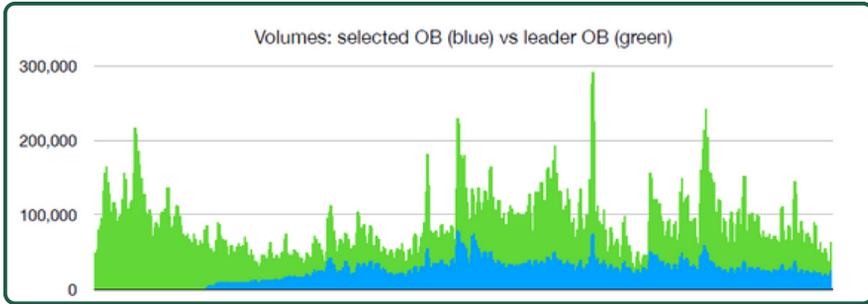




Valutazione: più l'order-book preso in esame è efficiente e più i coefficienti tenderanno a zero, meno l'order-book risulterà efficiente e più i coefficienti riporteranno valori positivi e negativi rilevanti. Se i coefficienti rimangono intorno a circa 0.05-0.2% di slippage i valori possono essere ritenuti entro una tolleranza accettabile; spike dei coefficienti (soprattutto di massimi e minimi) confermano una valutazione dell'order-book preso in esame come poco maturo, con ancora un comportamento poco affidabile ed acerbo per poter essere utilizzato dall'investitore.

Metodo [parte B - Volumi]:

- e. Raccogliere i dati dei volumi scambiati durante l'apertura e la chiusura delle candele sul time-frame selezionato al punto a. ed al punto b.
- f. Aggiungere i dati raccolti al punto e. alle chart del punto d. per una lettura più facile delle eventuali anomalie dell'order-book preso in esame.



Conclusioni:

Gli order-book sono sistemi solo all'apparenza bilanciati, la loro interconnessione non è, ahimè, così immediata e, purtroppo, analisi approfondite evidenziano profonde instabilità, anomalie e momentanee carenze di liquidità che richiedono estrema attenzione da parte degli operatori. Individuare order-book coerenti e consistenti con l'andamento medio dei prezzi di mercato di un determinato asset è condizione fondamentale per poter operare in sicurezza. A causa della estrema frammentazione della liquidità sul mercato delle criptovalute questo aspetto non è assolutamente da sottovalutare.



Luca Barletta: ha oltre quindici anni di esperienza nel trading, specializzato in analisi quantitativa, tecnica, ciclica e price action. È impegnato nello sviluppo di sistemi di trading algoritmici. È un consulente finanziario registrato in Svizzera, specializzato nel mercato delle criptovalute. Ha una formazione matematica e ha gestito team di lavoro in diversi progetti multidisciplinari. Fondatore di The Gem Company SA e presidente della società dal 2018.



ALGORITHMIC TRADING

Algorithmic trading strategies for high net-worth individuals, professional and institutional investors

Swiss crypto financial and
wealth advisory

contact us

info@thegemcompany.ch

ANALISI ONCHAIN E FONDAMENTALE

A cura di Joele Novelli

Come suggerisce il nome, on-chain si riferisce alle transazioni verificate e registrate su una blockchain. La verifica e la registrazione vengono effettuate dai miners, nel caso delle blockchain Proof-of-Work (PoW) e dagli stakers, nel caso delle blockchain Proof-of-Stake (PoS). Chiunque, ovunque si trovi, può accedere alle transazioni on-chain registrate su blockchain pubbliche.

I vantaggi che apporta conoscere la lettura dei dati sulla blockchain sono molteplici, ma potrebbero benissimo essere riassunti dicendo che, con tale conoscenza, l'investitore o il trader avrà il potere di comprendere le scelte fatte dagli altri partecipanti al mercato. Riuscirà, quindi, ad interpretare grafici in insiemi di dati che portano a schemi comportamentali di facile lettura ed obiettivi. Si avrà la capacità di rendere più agevoli le proprie scelte di investimento riducendo il rischio e l'esposizione ad un asset ad alto rischio ed alto rendimento in conformità con i propri standard di money management.

ANALISI FONDAMENTALE

Active Address

Gli active addresses sono una metrica on-chain che ci permette di capire se un protocollo viene utilizzato di più o di meno (anche a seconda del periodo storico esaminato) e di quella che è la storia del protocollo. Un active address diventa appunto active, attivo, quando esegue una transazione, venendo contato nell'ammontare totale di Active Addresses di quel giorno. Il giorno dopo, se non esegue una transazione, non è un Active Address.



Il grafico degli Active Addresses, in questo caso, ci segnala un aumento dell'utilizzo della blockchain di Bitcoin nel tempo. Utilizzando una media a sette giorni (quindi comprendente ad ogni punto la media di active addresses dei sette giorni precedenti) vediamo come, sin dall'inizio del protocollo, gli active addresses siano saliti e come abbiano mantenuto un livello molto più alto dei precedenti cicli di mercato anche in bear market, dove l'utilizzo della rete è sempre molto basso.

Per ora, a livello fondamentale, non ritroviamo quindi nessun problema; anzi, vediamo che il protocollo è utilizzato anno per anno, ciclo per ciclo, sempre di più.



Andando poi ad analizzare quella che è una media a 90 giorni degli Active Addresses vediamo che dal top di Marzo-Aprile 2021 abbiamo avuto un'importante discesa nei mesi successivi fino a quasi fine del 2021 dove abbiamo avuto l'altro picco.

Da quel momento in poi si è mantenuta una media di active addresses a 90 giorni, quindi trimestrale (media ottimale per un'analisi di lungo periodo, ancora più utile per un'analisi fondamentale) abbastanza alta.

Questa media continua tuttora a salire dopo il bottom che abbiamo avuto a novembre-dicembre 2022 e continua a farlo fino a gennaio 2023. Questo ci dice che la rete di bitcoin continua ad essere usata ed utilizzata ancora di più anche per tutte quelle che sono le transazioni quotidiane.

Dobbiamo, di contro, tenere presente il fenomeno degli Ordinals, in cui non entrerò nello specifico in questo articolo ma di cui potremo parlare, anche brevemente, nei prossimi Journal.

Active to Total Addresses Ratio



Interessante è il grafico degli Active to Total Address Ratio: una metrica che ci permette di comprendere quanti di questi Active Addresses si stiano effettivamente attivando nei confronti di quelli totali.

Guardando il grafico con una media a 14 giorni (quindi prendendo in considerazione la media dei 14 giorni precedenti in ogni punto del grafico) vediamo un aumento degli Active to Total Address fino al 2017 e, da lì in poi, una diminuzione significativa, anche a livello di base, riguardante i Bear Markets.

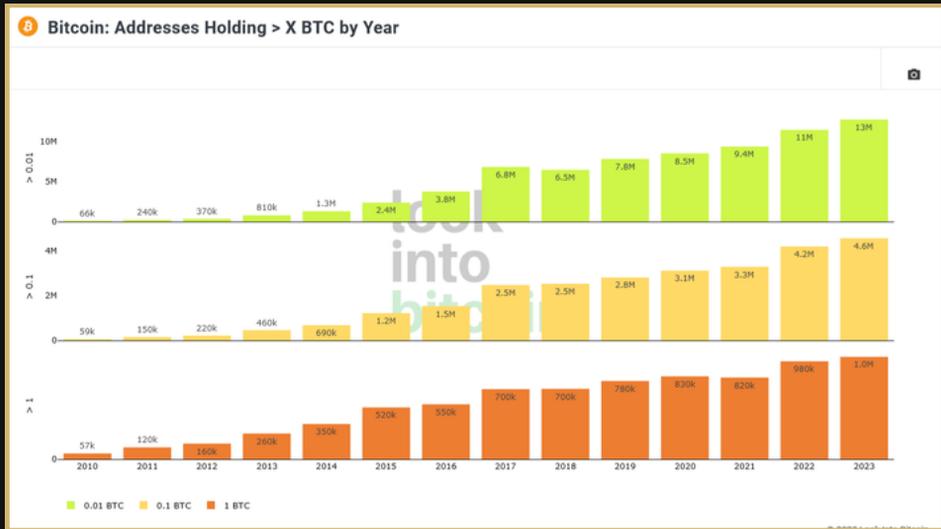
Perché questo? Bisogna tenere in considerazione che, oltre agli addresses già esistenti, con il bull market del 2021 si sono creati molti più addresses rispetto al solito.

Questo ci dice che la maggior parte degli indirizzi vengono utilizzati in realtà per lo storage di Bitcoin rivelando la motivazione dell'adozione dell'asset: come riserva di valore.

Vedere una diminuzione degli active address contro i total address ci indica quindi che effettivamente c'è un utilizzo di bitcoin come riserva di valore che supera di gran lunga il suo utilizzo nonostante le speculazioni riguardanti gli ordinals.

Questo significa anche un maggiore valore a lungo termine per quanto riguarda la rete poiché gli active to total address in ogni caso non sono a zero (valore che segnalerebbe la morte della rete) ma sono ad una media stabile che riguarda tutti i vari cicli di bitcoin.

Addresses Holding > X BTC by Year



Addresses Holding > X BTC by Year: questa metrica ci indica gli indirizzi che detengono più di 0.01, più di 0.1 e più di 0.1 Bitcoin; li vediamo divisi per anno, dove l'ultimo è il 2023.

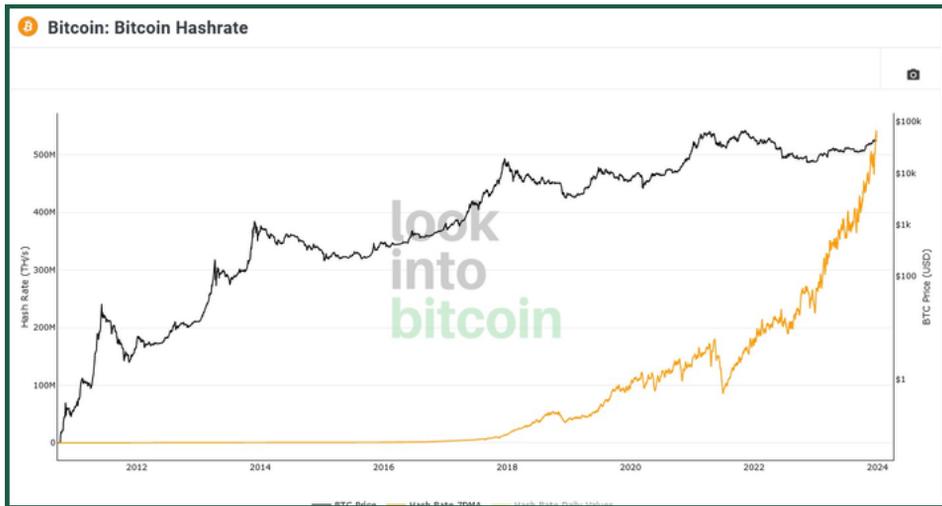
Possiamo notare che, dall'inizio della nascita del protocollo, vediamo un aumento considerevole del numero di indirizzi, anno per anno, con minime diminuzioni nei bear market che, nel tempo, vanno a crescere e ci conferma un maggiore utilizzo, una maggiore conservazione di Bitcoin e una maggiore attività riguardante la rete, sia per indirizzi attivi, ossia transazioni, che per store of value, cioè addresses che stanno detenendo questi bitcoin a prescindere dal fatto che li si utilizzi attivamente o meno.

Questo ci dà più forza a livello fondamentale per un possibile investimento a lungo termine.



Hashrate

L'hashrate è la potenza di calcolo che la rete di Bitcoin ha in totale, quella che effettivamente generano i computer che mettono al sicuro la rete.



Qui abbiamo un grafico con una media dell'hashrate di bitcoin a sette giorni e possiamo vedere che la sicurezza della rete, garantita dalla capacità computazionale dei processori che vanno ad analizzare ed a decrittografare quelli che sono i puzzle algoritmici (la cui difficoltà viene aggiustata a seconda della potenza di calcolo necessaria per la creazione dei blocchi), è in continuo aumento sin dalla nascita di bitcoin con picchi incredibili che partono addirittura da un hashrate in profondo del bear market 2022 a novembre-dicembre, arrivato a 265.337.268 TH/s (Tera-hash al secondo), fino a quello attuale, quindi pochi mesi dopo, a dicembre 2023, con un hashrate raddoppiato praticamente di 542.610.444 TH/s.

Ciò vuol dire che gli investimenti all'interno del network di Bitcoin, anche per quanto riguarda la capacità computazionale e di conseguenza la sicurezza della rete, continuano ad aumentare poiché, a quanto pare, si vede la possibilità di guadagnare molto nonostante gli attuali livelli di prezzo e l'halving alle porte (fra circa 100 giorni).

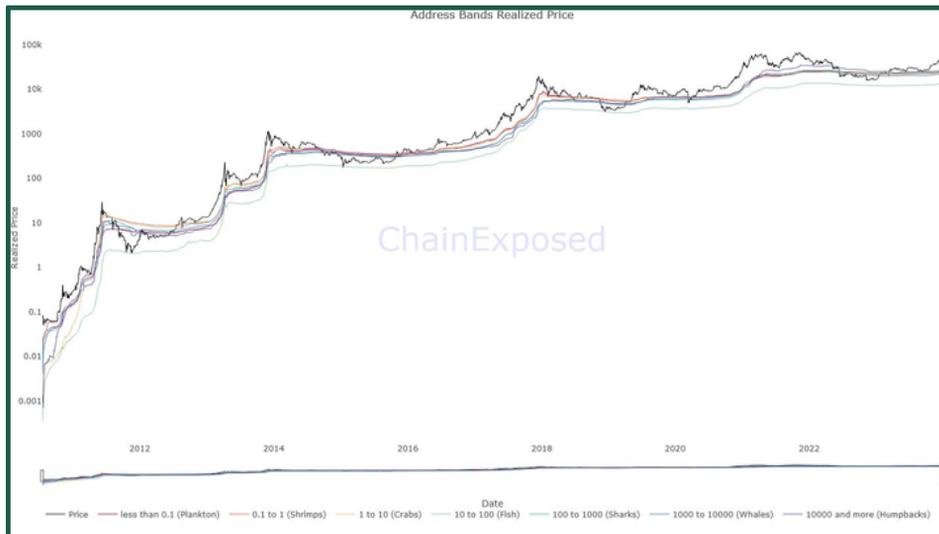
L'aumento degli investimenti sulla sicurezza della rete si incrementa e si riduce la possibilità che la rete si fermi o venga presa di mira da un attacco diretto al 51%.

Questo ovviamente aumenta il valore fondamentale dell'asset.

La nostra analisi fondamentale ci dice quindi che Bitcoin è ancora un asset digitale solido che permette sempre più la possibilità di investimenti a lungo termine.

Analisi del prezzo

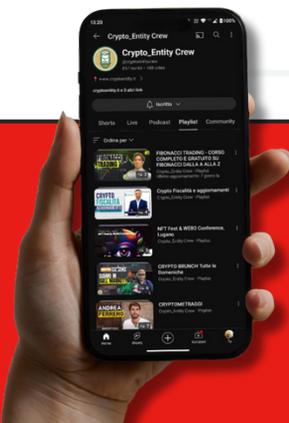
Address Bands Realized Price



Questa metrica ci permette di capire supporti e resistenze importanti a livello di Analisi on-chain poiché i costi base, che qui vengono descritti visivamente, vengono divisi in varie bands (fasce) divise per ammontare di Bitcoin detenuti.

Tale metrica ci può permettere di capire qual è il loro costo base, ossia dove questi hodlers hanno comprato in media e, quindi, dove potrebbero rientrare o uscire nel caso in cui Bitcoin tornasse a quei livelli di prezzo.

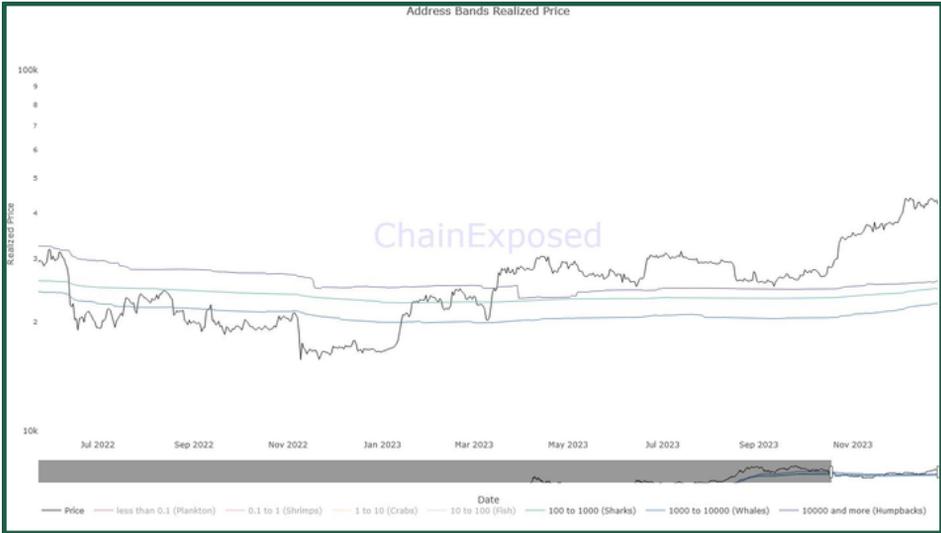
Quello che ci interessa di più, in ogni caso, è il costo base dei detentori di 100 o più Bitcoin. Questo perché solitamente sono gli speculatori ma anche quelli che hanno la quantità necessaria di Bitcoin, e quindi di soldi, per muovere il prezzo più degli altri.



**Seguici su
YouTube**

▶ ISCRIVITI





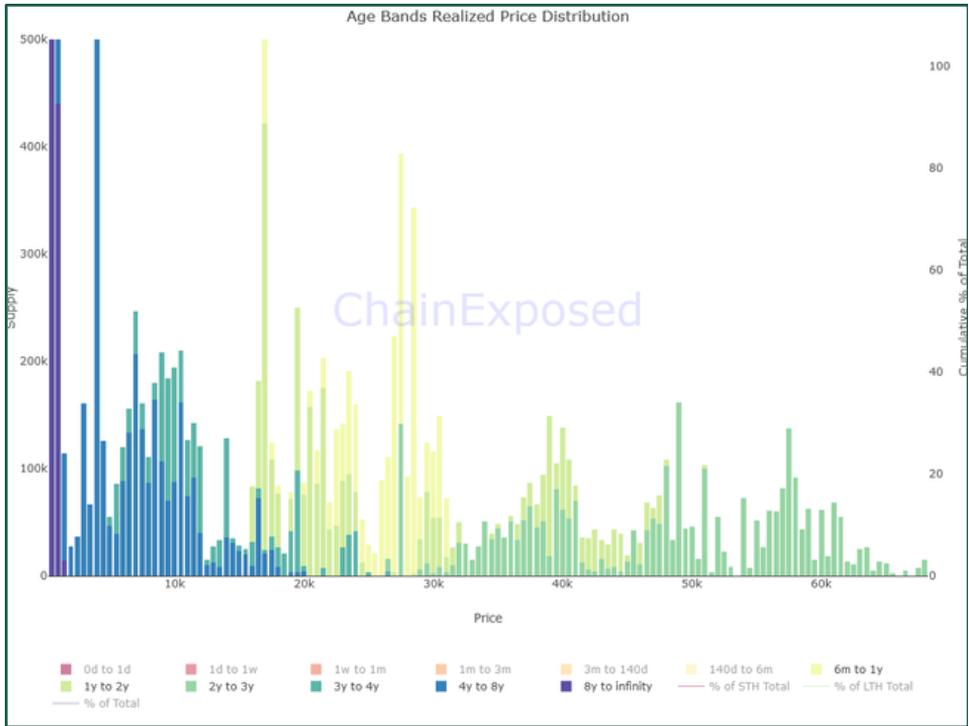
Qui vediamo che gli sharks, gli squali, i detentori dai 100 ai 1.000 Bitcoin, hanno il loro prezzo realizzato, e quindi il loro costo base, attualmente a 24.776 dollari.

Le whales, le balene, i detentori dai 1.000 ai 10.000 Bitcoin, hanno il loro costo base a 22.516 dollari. Le Humpbacks, le megattere, i detentori dai 10.000 Bitcoin in su, hanno il loro costo base a 26.096 dollari.

Attenzione! Non sto dicendo che Bitcoin tornerà a quei livelli di prezzo, riporto semplicemente i dati.

Infatti, dovessi dare un parere (non è un consiglio finanziario), penso che il massimo che BTC potrà fare è tornare a testare i 30.000 dollari, anche se lo trovo difficile. Negli attuali movimenti di mercato vedo invece più probabile un ritorno alla zona dei 37.500 dollari come possibile appoggio, poiché i dati on chain vanno comunque analizzati assieme ad altri dati e, più dati si hanno, meglio si opera.

Quindi abbiamo detto zona 37.000 e zona 31.000, ed ancora più sotto ci sono i 25-26.000.



Se invece andiamo a guardare i Long Term Holders, detentori di lungo periodo, gli investitori intelligenti o mani di diamante notiamo che abbiamo supporti molto importanti a livello dei 28.500 dollari e leggermente sotto a 27.500 dollari. Abbiamo altre grosse candele volumetriche nella zona dei 40.000 dollari, che è un altro supporto per quanto riguarda i detentori da 1 anno a 2 anni; il supporto dei 27.000 è stato in maggioranza creato da hodlers che hanno dai 6 mesi a 1 anno.

Oltre, abbiamo la zona dei 49.000 dollari; attenzione, quindi, ad un possibile rialzo che possa portare a quel livello: intorno ai 48.000 e più dollari c'è una fortissima resistenza sia valutando on-chain che con l'analisi tecnica.



La stessa cosa vale per le categorie più importanti che abbiamo visto prima: gli sharks, le whales e le humpbacks.

Qui vediamo che hanno grossi supporti sui 30.000 dollari e sui 27.000 dollari. Andando al rialzo abbiamo la zona dei 42.500 dollari, in cui hanno mosso Bitcoin in maggior parte whales, e la zona dei 47.500 dollari per gli humpbacks.

Attenzione a questi livelli di prezzo poiché, ancora una volta, siamo vicini ai 48.000 dollari.

Sotto abbiamo i 42.500 ed i 40.000 e, oltre, i 30.000 ed i 27.500 dollari, altre cifre ricorrenti.

Tra i 40 e i 30 bisogna fare attenzione visto che i 37.500 rimangono importanti.

Young Cumulative Bands Realized Price



Young Cumulative Bands Realized Price: questa metrica ci permette di capire quello che è il costo base dei detentori di Bitcoin da “meno di una certa data”. Ad esempio: da meno di un mese, da meno di tre mesi, da meno di sei mesi e così via. Queste sono le categorie di cui andremo a parlare maggiormente.



Notate come i detentori da meno di sei mesi hanno sempre indicato, tramite il loro costo base, una linea di demarcazione fra quello che è un bear market (quando ci stiamo sotto e la utilizziamo a resistenza) e un bull market o una fase bullish (quando ci stiamo sopra e la usiamo a supporto).

Quindi, il costo base dei detentori da meno di sei mesi (tra cui gli speculatori e gli short term holders), che sono quelli che stanno muovendo i prezzi ora e che, soprattutto, li muovono in bear market dove generalmente la liquidità scarseggia, è molto importante.



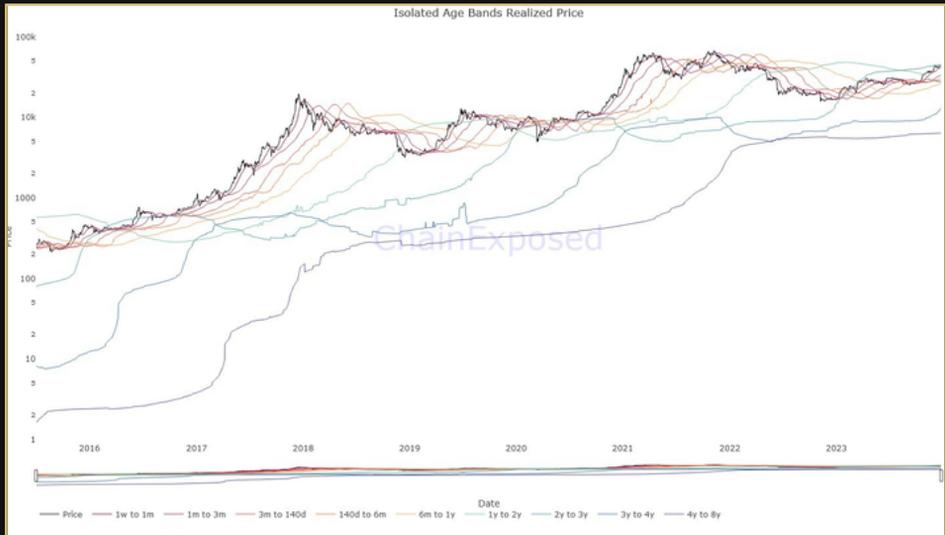
Analizziamo ora i costi base in una fase bullish come questa rispetto a quello che è il prezzo che, ad oggi, è arrivato a più del doppio rispetto al suo bottom macroscopico. In questo caso prendiamo in considerazione il costo base dei detentori da meno di un mese, da meno di tre mesi e da meno di sei mesi.

In quest'ultimo grafico vediamo che il costo base dei detentori da meno di sei mesi attualmente si trova in zona 34.700 dollari: un'altra zona da segnare e da andare a guardare insieme all'analisi tecnica per vedere i possibili supporti.

Una zona veramente molto importante e, come vediamo dalla chart, sempre utilizzata come ultimo supporto è proprio in zona 37.800 dollari.

Il primo supporto disponibile, guarda caso, insieme alle candele volumetriche, è quello dei detentori da meno di un mese, e si trova in zona 42.160, quindi sempre a 42.000 dollari. Quindi attenzione a queste tre zone.

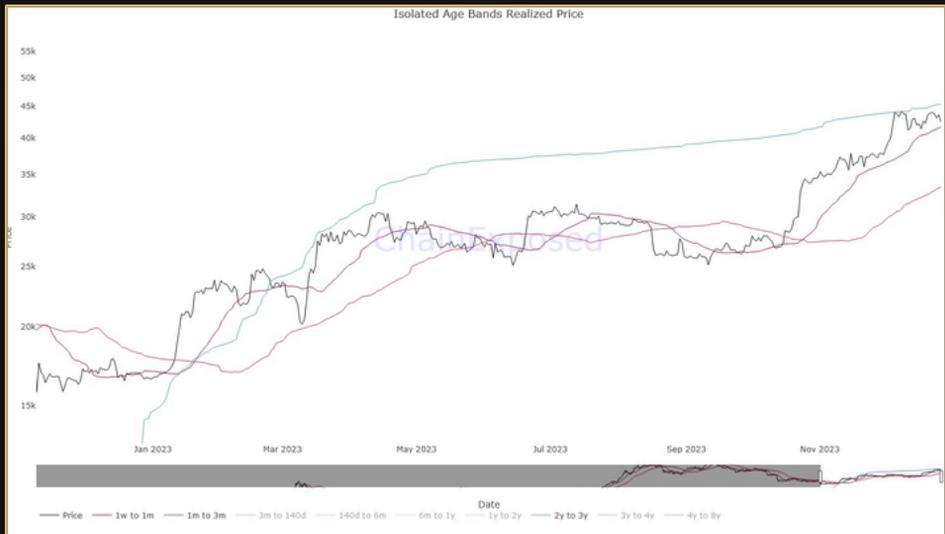
Isolated Age Bands Realized Price



Ultimo grafico di cui andiamo a parlare questo mese è l'Isolated Age Bands Realized Price.

Qui andiamo a vedere quelli che sono i costi basi dei detentori che vanno da "una certa data a una certa data".

Quelli che ci interessano maggiormente, a questi livelli di prezzo e nel nostro periodo storico, sono gli speculatori che ci fanno da supporto quindi quelli più vicini alle attuali fasce di prezzo.



- Detentori da una settimana a un mese: linea rosso scuro;
- Detentori da un mese a tre mesi: linea rosso chiaro;
- Detentori da due anni e tre anni: linea azzurra (abbiamo aggiunto al grafico questa fascia di long term holders perché sembra particolarmente utilizzata a resistenza).

I primi supporti/resistenze di breve periodo vengono dai detentori da una settimana a un mese che si trovano in zona 41.700 dollari e sono molto vicini a quelli che sono stati i supporti fino ad adesso. Quindi attenzione sempre ai 42.000 dollari.

Altro supporto/resistenza si trova poi in zona 33.500 dollari dove c'è il costo base dei detentori da un mese a tre mesi. Quindi attenzione anche per quella zona poiché anche da price action sembra esserci un fortissimo supporto.

Quello che è molto interessante è che i detentori dai 2 ai 3 anni si trovano in zona 45.300 dollari, che, come costo base, è stato una resistenza sin da quando siamo risaliti dal bottom del mercato e, come vedete dal grafico, ha sempre fatto da resistenza al prezzo.

Quindi: ci siamo arrivati e ci siamo bloccati.

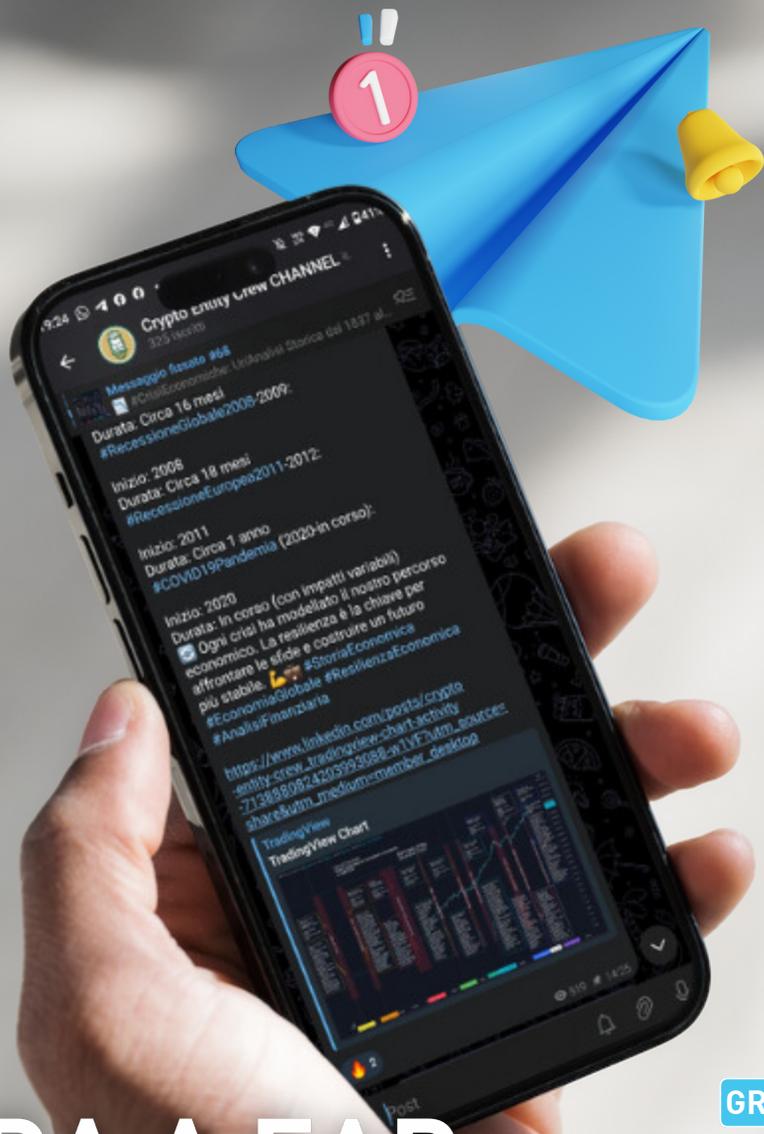
Dovremo oltrepassarlo se vogliamo effettivamente arrivare in un bull market. L'alternativa è, ovviamente, scendere e andare a prendere liquidità per poi risalire (situazione ideale per quanto riguarda la struttura della price action e per un movimento in upside che sia sostenibile) ed è quello che mi aspetterei guardando i dati e l'estensione di bitcoin sia a livello di analisi tecnica sugli indicatori, sia a livello di analisi on chain su tutte le metriche.

In sintesi, Bitcoin è super esteso e, guardando i dati, ci si aspetta un ribasso. L'unico dato che contraria le valutazioni di un ribasso prima del rialzo è la FOMO e tutto quello che ne deriva.

Quindi attenzione alla FOMO, al sentiment e a tutto ciò che non riguarda i dati.



Joelle Novelli: Formatore On-Chain - Imprenditore ed investitore, analista tecnico ed on-chain. Diplomato perito aziendale e corrispondente in lingue estere e successivamente formazione MIT: corso di Finance Accounting 2023. Ha imparato a conoscere i rendiconti finanziari delle grandi aziende americane e come compilarli, come registrare le transazioni e contabilizzarle con il metodo della contabilità per competenza.



**ENTRA A FAR
PARTE DELLA
COMMUNITY!**



LE NORMATIVE FISCALI SULLE CRIPTO-ATTIVITÀ

A cura di Federico Pacilli



Punti Salienti

L'evoluzione delle cripto-attività ha rivoluzionato il panorama finanziario introducendo nuove sfide per l'inquadramento giuridico e fiscale di attività e diritti che spesso sfuggono alle categorie tradizionali. Prima dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2023 la normativa fiscale non forniva una specifica identificazione delle cripto-attività richiedendo l'intervento interpretativo dell'Agenzia delle Entrate in base alle disposizioni fiscali vigenti fino al 31 dicembre 2022.

Con la legge di bilancio 2023, il legislatore ha introdotto una disposizione residuale nell'articolo 67 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) al fine di chiarire il trattamento fiscale dei redditi derivanti dalla detenzione e cessione di cripto-attività.

La categoria dei "Redditi diversi", in cui rientrano i redditi derivanti dalle cripto-attività, è di natura residuale e comprende redditi che non rientrano in altre categorie specifiche come i redditi di capitale o quelli derivanti da attività professionali o commerciali.

L'obiettivo principale è quello di rendere la normativa fiscale coesa con la diversità di cripto-attività presenti nel panorama finanziario. Questo articolo esplorerà le principali disposizioni introdotte e le implicazioni per i contribuenti.

Il Regime Fiscale delle Cripto-Attività dopo la Legge di Bilancio 2023:

Il legislatore ha introdotto una nuova categoria di redditi diversi; la nuova disposizione stabilisce che le cripto-attività sono una "rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga".



Le attività rientranti in questa definizione coinvolgenti detenzione, rimborso o trasferimento di valori e diritti attraverso tecnologie distribuite, sono soggette a tassazione. Le persone fisiche, enti non commerciali, società semplici, e soggetti non residenti senza stabile organizzazione sono coinvolte con un'aliquota fiscale del 26 per cento per le plusvalenze generate nell'anno fiscale.

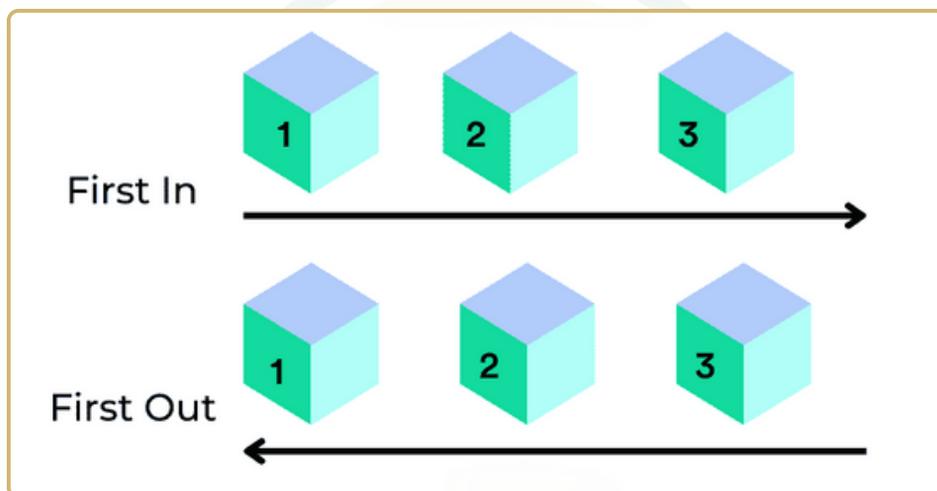
La condizione principale è che il reddito non sia conseguente all'esercizio di attività d'impresa, arti o professioni, o al lavoro dipendente. La legge prevede una soglia (franchigia) minima di 2.000 euro complessivamente nel periodo d'imposta per considerare fiscalmente rilevanti le plusvalenze e gli altri proventi derivanti da cripto-attività.

Non è prevista la rilevanza di perdite pertanto, l'eventuale smarrimento o furto delle chiavi private, non comporta una fattispecie fiscalmente rilevante. Rientrano nella definizione dei proventi da cripto-attività le plusvalenze derivanti da transazioni specifiche di cash-out, tra cui:

- la cessione a pronti (cosiddetta vendita crypto-su-euro);
- Il rimborso o la permuta di cripto-attività (cosiddetta vendita crypto-su-crypto) con diverse caratteristiche e funzioni;
- la cessione a titolo oneroso di utility token;
- l'attività di staking;
- la cessione a "termine" di cripto-valute;
- la cessione di NFT già "emessi".

Non rientrano dunque i redditi derivanti dagli investment token (o security token) che corrispondano a uno strumento finanziario previsto dalla MiFID II poiché tali token sono considerati strumenti finanziari a tutti gli effetti.

In sintesi, la legge di bilancio 2023 ha fornito una base normativa chiara per il trattamento fiscale delle crypto-attività garantendo certezza ai contribuenti e stabilendo parametri per l'applicazione delle imposte su queste attività in rapida evoluzione.



Aspetti Tecnici per la determinazione della plusvalenza:

La nuova circolare conferma l'uso del metodo LIFO (Last In First Out) per il calcolo della plusvalenza fornendo chiarezza sul cash-out e sulla distinzione tra e-money token e asset reference token.

Per chi non sapesse cos'è il metodo LIFO, si tratta di un metodo contabile fondamentale per calcolare le plusvalenze. Il metodo prevede che, in caso di cash-out, le ultime criptovalute ad essere acquisite siano anche le prime ad essere vendute. Si contrappone ai metodi FIFO (First In First Out) e a quello del prezzo medio, applicati in altri ordinamenti.



Tipologie di Cripto-Attività

Le cripto-attività, anch'esse basate sulla blockchain, possono essere categorizzate in due principali tipologie ciascuna con caratteristiche distintive:

Unbacked Crypto-Assets

Questa categoria comprende cripto-attività che non dispongono di un meccanismo di stabilizzazione ancorato a un'attività di riferimento. Ad esempio, il Bitcoin rientra in questa categoria. Inoltre, si includono le cosiddette "stablecoins algoritmiche" le quali utilizzano algoritmi per regolare la domanda e l'offerta sul mercato, mantenendo così la stabilità del loro valore.

Asset Linked Stablecoins

In questa categoria rientrano cripto-attività garantite da attività sottostanti, come valute ufficiali, crediti, merci, ecc. L'obiettivo di queste cripto-attività è mantenere un valore stabile rispetto a una valuta Fiat (come euro o dollari), a un bene specifico o a un pool o paniere di attività.



Distinzione sulla Base della Funzione Economica

Ulteriori distinzioni delle cripto-attività possono essere effettuate in base alla funzione economica che svolgono. Di seguito sono elencate alcune tipologie principali:

Token di Pagamento

Questi token fungono da mezzi di pagamento per l'acquisto di beni o servizi. Sono anche strumenti finalizzati al trasferimento di denaro e di valori.

Security Token

Questi token rappresentano diritti economici legati all'andamento di un'impresa. Ciò potrebbe includere il diritto di partecipare alla distribuzione dei dividendi futuri e/o diritti amministrativi come il diritto di voto su determinate questioni.

Utility Token

I token di utilità rappresentano diritti legati all'utilizzo di un prodotto o servizio offerto dall'emittente. Ad esempio, potrebbero concedere una licenza per l'utilizzo di un software sviluppato.

Non-Fungible Token (NFT)

Gli NFT rappresentano l'atto di proprietà e il certificato di autenticità di un bene unico che può essere digitale o fisico. A differenza di altre cripto-attività, gli NFT non sono reciprocamente intercambiabili poiché ciascuno rappresenta un bene unico con un valore distintivo.

Questa suddivisione delle cripto-attività sulla base della loro natura e funzione fornisce una comprensione più approfondita delle diverse sfaccettature di questo mondo in continua evoluzione.

Imposte Aggiuntive e Bollo

La disciplina fiscale si estende all'imposta di bollo sui rapporti con cripto-attività prevista al 2 per mille annuo del relativo valore di mercato del portafoglio crypto al 31 Dicembre.



Federico Pacilli: attualmente CEO e fondatore di CryptoBooks e co-fondatore di ROMI Agency. È un imprenditore e appassionato di tecnologia, con una laurea in Banca e Mercati Finanziari. In precedenza ha fondato BaasBox, acquisita da Mexedia (ticker: ALMEX.PA), un'azienda finanziata da venture capital operante nel settore del software per applicazioni mobili.

CRYPTOBOOKS

CryptoBooks è il software automatizzato che garantisce realmente calcoli precisi e affidabili, in poco tempo.

Approfitta dello sconto!
Attiva CryptoBooks e risparmia il 15%!

CRYPTOBOOKS
X
CRYPTO ENTITY

DISCOUNT

SPECIAL COUPON

15%

OFF

USA IL CODICE: **CB-15-SCONTO-CE**

VALIDO FINO AL 31 GENNAIO

www.cryptobooks.tax

IN POCHI PASSAGGI POTRAI:

- Connettere i tuoi exchange e i tuoi indirizzi privati
- Scaricare la lista completa di tutte le tue transazioni
- Avere una panoramica di portafoglio dettagliata
- Generare i report utili alla tua dichiarazione
- Accedere a tantissimi contenuti esclusivi sul tema fiscalità e contabilità crypto

CHARLES DOW E LA SUA TEORIA

A cura di Ermanno Gnecco Oliva



La Teoria di Dow è un concetto chiave nell'analisi tecnica dei mercati finanziari. Formulata da Charles Dow, uno dei fondatori del Wall Street Journal, la teoria si basa su sei principi fondamentali:

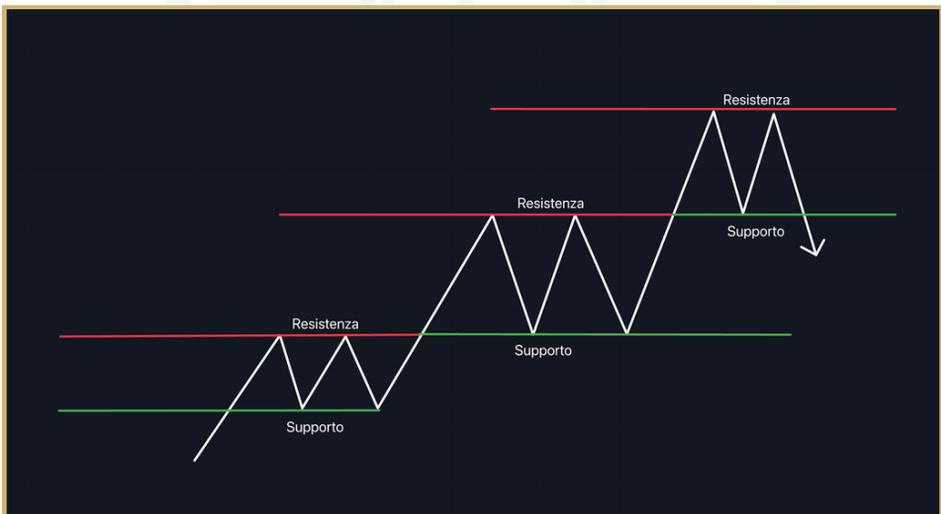
- 1. I mercati riflettono tutto:** Questo principio suggerisce che tutte le informazioni disponibili, incluse notizie, eventi e opinioni, sono già riflesse nei prezzi di mercato.
- 2. Esistono tre tipi di trend:** I trend possono essere al rialzo (bull market), al ribasso (bear market) o laterali (sideways). La teoria afferma che i mercati attraversano ciclicamente questi tre tipi di trend.
- 3. I trend hanno tre fasi:** In un trend al rialzo, ci sono le fasi di accumulazione, partecipazione pubblica e distribuzione. In un trend al ribasso, le fasi sono distribuzione, panico e liquidazione.

4. Il volume conferma il trend: Dow sosteneva che il volume delle transazioni dovrebbe confermare la direzione di un trend. Ad esempio, un aumento dei prezzi con un aumento del volume suggerisce una forza rialzista.

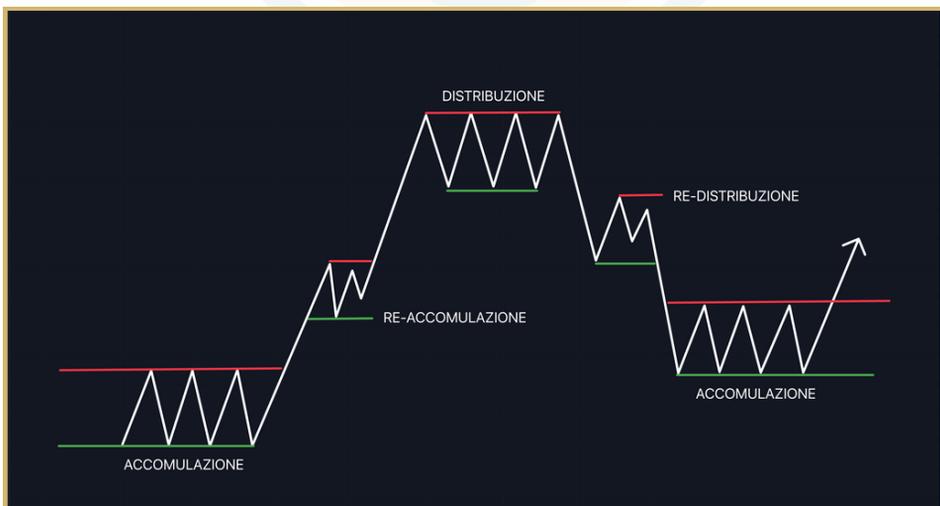
5. Una tendenza continua fino a quando non ci sono segnali contrari: La teoria suggerisce che una tendenza persiste fino a quando non emerge un segnale affidabile che indica il suo cambiamento.

6. I mercati sono correlati: Dow sosteneva che i movimenti nei mercati azionari dovrebbero essere confermati dai movimenti nei mercati obbligazionari per fornire un quadro completo dell'economia.

La **Teoria di Dow** fornisce una struttura concettuale per interpretare i movimenti dei prezzi e identificare potenziali opportunità di trading.



- 1. Punti di inversione (Turning Points):** Si riferiscono ai momenti in cui un trend cambia direzione. Identificare questi punti è cruciale per trarre vantaggio dai movimenti di mercato.
- 2. Supporto e Resistenza:** La teoria di Dow presta attenzione ai livelli di supporto (dove ci si aspetta che i prezzi aumentino) e resistenza (dove ci si aspetta che i prezzi diminuiscano) come indicatori importanti per comprendere i movimenti futuri dei prezzi.
- 3. Media Mobile:** La teoria incorpora spesso l'uso delle medie mobili, che aiutano a smussare le fluttuazioni dei prezzi e a identificare la direzione generale del trend.
- 4. Conferma incrociata:** Dow credeva nell'importanza di confermare i segnali di trading attraverso indicatori diversi o correlati per ridurre i rischi di falsi segnali.
- 5. Fasi del mercato azionario:** La teoria distingue tra le diverse fasi dei mercati azionari, come il mercato primario (fase di trend principale) e il mercato secondario (correzioni temporanee contro il trend principale).
- 6. Teoria di Dow Moderna:** Nel corso del tempo, alcuni analisti hanno sviluppato la Teoria di Dow Moderna apportando modifiche o estensioni alla teoria originale di Charles Dow per adattarla alle dinamiche di mercato più recenti.



La Teoria Moderna di Dow è un'evoluzione della Teoria di Dow originale. Mentre mantiene i principi fondamentali della teoria originale, la versione moderna incorpora anche elementi aggiuntivi dell'analisi tecnica sviluppati nel corso del tempo. Ecco alcuni aspetti chiave della Teoria Moderna di Dow:

1. Uso di Indicatori Tecnici Avanzati: La versione moderna integra indicatori tecnici più avanzati rispetto a quelli disponibili ai tempi di Charles Dow. Ciò include l'uso di oscillatori, indicatori di momento e altri strumenti che forniscono una visione più dettagliata dei movimenti dei prezzi.

2. Trend e Modelli di Analisi più Complessi: Gli analisti che seguono la Teoria Moderna di Dow spesso utilizzano approcci più sofisticati per identificare trend e modelli di prezzo. Ciò può includere l'analisi di pattern grafici complessi e l'uso di algoritmi avanzati.

3. Integrazione della Teoria delle Onde di Elliott: Alcuni seguaci della Teoria Moderna di Dow incorporano la Teoria delle Onde di Elliott che analizza i movimenti dei prezzi in base a modelli ciclici e onde. Questa integrazione offre una prospettiva più dettagliata sulla struttura dei mercati.

4. Analisi delle Divergenze e Convergenze: Gli analisti moderni spesso si concentrano sulle divergenze e convergenze tra i prezzi e gli indicatori, cercando segnali di potenziali inversioni di tendenza o di conferma di un trend esistente.

5. Adattamento alle Condizioni di Mercato Attuali: A differenza della Teoria di Dow originale, che era basata su condizioni di mercato dell'inizio del XX secolo, la Teoria Moderna di Dow tiene conto delle dinamiche dei mercati finanziari contemporanei, inclusi gli impatti delle nuove tecnologie e delle transazioni ad alta frequenza.



Ermanno Gnecco Oliva si avvicina al mondo delle cryptovalute nel 2016. Intraprende la strada del trading studiando analisi tecnica ed analisi ciclica. Ha partecipato a molteplici corsi e studiato sui libri di: Eugenio Sartorelli, Gann, Elliot, Wyckoff, Migliorino e Hurst.

CRYPTO NEWS:

A cura di Leonardo Bellizzi

I mesi di Novembre e Dicembre hanno portato un turbinio di eventi nel mondo delle criptovalute definendo un capitolo intenso e dinamico nel settore finanziario digitale. Mentre Bitcoin celebrava nuovi record, superando i \$44.000, l'interesse istituzionale e le controversie legali hanno plasmato un contesto complesso.

Nel panorama delle criptovalute, dove il ritmo degli avvenimenti è notoriamente più accelerato rispetto ai mercati tradizionali, è fondamentale dedicare un momento di riflessione per analizzare gli eventi che hanno caratterizzato il breve periodo. Questa pausa analitica ci consente di comprendere meglio le dinamiche alla base di specifici movimenti di prezzo e gli sviluppi settoriali, offrendo una visione approfondita di un panorama finanziario digitale in costante cambiamento.

Proprio per questo, nel seguente articolo, vedremo nel dettaglio gli avvenimenti salienti del mese: dai massimi annuali di Bitcoin alla chiusura di Bittrex Global, dalle azioni legali contro Kraken alle dimissioni di CZ da Binance, gettando uno sguardo sul futuro con le previsioni di mercato e le sfide del settore Web3.



LE 21 NOTIZIE PIÙ IMPORTANTI



1. Falsa notizia dell'ETF su XRP: Il mese ha preso il via con un'inarrestabile altalena di emozioni per XRP, alimentata da una falsa notizia riguardante un possibile ETF spot da parte di BlackRock. La reazione del mercato è stata impetuosa e, nonostante la rapida smentita, le autorità del Delaware hanno avviato azioni legali contro gli autori dell'annuncio del falso deposito.



2. Uniswap Labs e la nuova App mobile: Uniswap Labs ha rafforzato la sua presenza nel settore lanciando pubblicamente la sua app per Wallet Mobile con funzionalità di swap integrate. Questo passo è un'espressione tangibile dell'evoluzione verso una maggiore accessibilità e praticità nell'utilizzo dei protocolli decentralizzati.



3. Commerzbank e la licenza per la custodia di criptovalute: L'interesse istituzionale ha continuato a crescere con Commerzbank che ha ottenuto una licenza per la custodia di criptovalute dalle autorità di regolamentazione tedesche. Questa mossa segna un punto di svolta, con la banca che diventa la prima "full-service" in Germania nel fornire servizi crypto.



4. Chiusura di Bittrex Global e azioni legali contro Kraken: Tuttavia, non tutte le notizie sono state positive. Bittrex Global ha annunciato la sua chiusura, un colpo simbolico dopo il crollo delle sue quote di mercato negli Stati Uniti. Nel frattempo, la SEC ha citato in giudizio Kraken per presunte violazioni delle leggi sui titoli, mettendo sotto la lente d'ingrandimento la sua operatività come piattaforma di trading online non registrata.



5. Punizioni severe per Binance e CZ: I funzionari statunitensi hanno annunciato un accordo da \$4,3 miliardi con Binance e un patteggiamento con CZ. Secondo le loro dichiarazioni Binance "mancava di tutele di base" per proteggersi dalle sanzioni e il suo CEO aveva commesso atti criminali.

Di lì a breve, infatti, Changpeng Zhao si è dimesso dalla carica di CEO, promuovendo Richard Teng a tale posizione. L'ex CEO ha inoltre aggiunto di essere orgoglioso che l'accusa non riguardi l'appropriazione indebita di fondi degli utenti o la manipolazione del mercato da parte di Binance.

Tuttavia, CZ ha dovuto subire un'accusa per non aver mantenuto un efficace programma antiriciclaggio, violando la legge sul segreto bancario. Chiuse dunque indagini civili e penali tra gli ufficiali USA e Binance, ma in ballo c'è ancora la causa civile tra SEC e Binance.



6. Bitcoin a \$44.500 e il futuro degli ETF: Nel cuore del mese, Bitcoin ha raggiunto e superato i \$44.500, stabilendo un nuovo massimo per il 2023 e aprendo la strada a speculazioni su un possibile superciclo di criptovalute. Le azioni legali contro Binance potrebbero essere un preludio all'approvazione dell'ETF su Bitcoin.



7. Sviluppi in Cosmos Hub e Coinbase: Nel contesto delle altcoin, Cosmos Hub ha votato per ridurre il tasso di inflazione massimo del suo token nativo ATOM passando dal 14% al 10%. Durante la stessa giornata, invece, Coinbase ha ampliato le sue offerte con il supporto per contratti future perpetui di alcune delle principali criptovalute per gli utenti al di fuori degli Stati Uniti.



8. Il primo messaggio di Richard Teng: Il mese ha visto ulteriori sviluppi nei confronti di Binance, con il nuovo CEO, Richard Teng, che ha rilasciato il suo primo blogpost delineando la futura direzione dell'exchange e sottolineando l'impegno per l'adozione del web3. Nel frattempo CZ ha detto che si focalizzerà sugli investimenti personali e sugli sviluppi del web3 e della DeFi.



9. Proposte di azioni legali contro Binance: Le controversie hanno raggiunto anche il mondo dello sport, con Cristiano Ronaldo oggetto di una proposta di azione legale collettiva. Si sostiene che la sua promozione di Binance abbia causato perdite finanziarie, innescando un'altra dimensione nella connessione tra celebrità e criptovalute.



10. Previsioni di mercato e nuovi sviluppi: Guardando al futuro, il colosso bancario Standard Chartered Bank ha avanzato la previsione audace di un prezzo di Bitcoin a \$100.000 entro il 2024. Nel contesto del settore Web3 la realtà è stata più difficile, con oltre il 75% dei "giochi decentralizzati" lanciati negli ultimi cinque anni che hanno fallito, evidenziando le sfide di questo ecosistema.



11. La Corea del Nord in vetta tra gli hacker: Ulteriori notizie hanno rivelato che gli hacker nordcoreani hanno sottratto criptovalute per un valore di 3 miliardi di dollari negli ultimi sei anni, ovvero un valore dieci volte superiore a quello guadagnato dal Paese con le esportazioni nel 2021.



12. Annunci di celebrità in declino e rating delle stablecoin: L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha lanciato la sua terza collezione NFT, denominata "MugShot", mentre S&P Global ha introdotto il rating delle stablecoin, con valutazioni più alte per GUSD, USDP e USDC.



13. Aggiornamenti tecnologici e regolamentari: Google sta aggiornando la sua policy sulle criptovalute per consentire la pubblicità sui "Cryptocurrency Coin Trusts".

A partire dal 29 gennaio, gli inserzionisti certificati da Google potranno promuovere tali trust negli USA se soddisferanno i requisiti richiesti. Nel frattempo, BlackRock e Fidelity si sono incontrate con la SEC nelle ultime settimane per esaminare il processo di riscatto per l'ETF Bitcoin spot. Si tratta di 3 modelli distinti per determinare quale entità dovrebbe vendere bitcoin se gli investitori vogliono riscattare \$BTC.



14. Tether blocca wallet sanzionati: Tether ha annunciato che avrebbe bloccato i wallet sanzionati dagli Stati Uniti dall'utilizzo della sua stablecoin USDT. Le nuove sanzioni hanno colpito 161 portafogli Ethereum, 150 dei quali non contengono affatto USDT. Potrebbe essere preoccupante, vero?



15. Lugano accetta Bitcoin e Tether per le tasse: A livello internazionale, Lugano ha annunciato ufficialmente l'accettazione di Bitcoin e USDT per il pagamento di tasse e tributi, segnando un passo avanti nell'integrazione delle criptovalute nella sfera pubblica.



16. Nuova Mining Pool "decentralizzata": Nuova Mining Pool "decentralizzata": Jack Dorsey vuole decentralizzare il mining di Bitcoin con Ocean, la mining pool che mira a fornire una maggiore trasparenza del processo di mining ed a consentire ai miners di ricevere le ricompense dei blocchi direttamente da Bitcoin anziché dai pool di mining di BTC. Allo stesso tempo, però, è finita al centro delle critiche in quanto Luke Dashjr ha affermato che le inscriptions sfruttano una vulnerabilità di Bitcoin Core per spammare la blockchain, dopo aver recentemente implementato una "correzione" su Bitcoin Knots che gestisce. Molti membri della community non sono d'accordo.



17. Robinhood arriva in Europa con le crypto: Nel mondo degli investimenti, Robinhood ha annunciato il lancio della sua app per il trading di criptovalute nell'Unione Europea, ampliando la sua presenza globale.



18. Attività di monitoraggio su Binance e Bitcoin Bond di El Salvador: Infine, il Dipartimento di Giustizia statunitense ha intensificato le attività di monitoraggio su Binance, richiedendo una cooperazione completa per garantire l'accesso a documenti e risorse. Nel contesto di El Salvador, i tanto attesi Bitcoin bond, noti anche come "Volcano Bond", hanno ottenuto l'approvazione normativa per il lancio nel primo trimestre del 2024.



19. Tron regina delle...organizzazioni criminali: Secondo le interviste rilasciate da Reuters a sette esperti, Tron ha superato Bitcoin diventando la rete di trasferimento di criptovalute preferita dai gruppi di organizzazioni terroristiche designate in Israele, Stati Uniti e altri Paesi.



20. Celsius, si vede la luce: I proprietari di alcuni account Celsius potranno ritirare il 72,5% dei loro crediti, al netto delle spese di transazione, come annunciato dal tribunale fallimentare. I prelievi potranno essere effettuati fino al 28 febbraio 2024.



21. In via di definizione l'ETF spot su Bitcoin: BlackRock e Fidelity si sono incontrate con la SEC nelle ultime settimane per esaminare il processo di riscatto per l'ETF bitcoin spot. Si tratta di 3 modelli distinti per determinare quale entità dovrebbe vendere bitcoin se gli investitori vogliono riscattare i propri Bitcoin in cambio delle azioni del fondo. Inoltre, BlackRock ha rivisto successivamente il filing dell'ETF Bitcoin spot per consentire un accesso più facile alle banche. Il nuovo modello offrirebbe una "resistenza superiore" alla manipolazione del mercato - un aspetto che la SEC ha a lungo utilizzato come motivo per respingere gli ETF Bitcoin spot.

In conclusione, dicembre ha offerto una panoramica intensa e complessa del mondo delle criptovalute, con momenti di euforia e sfide uniche. Mentre Bitcoin ha festeggiato nuovi record di prezzo, le controversie legali hanno mantenuto il settore sotto i riflettori. Tuttavia, queste sfide potrebbero essere interpretate come una fase necessaria di evoluzione e regolamentazione, delineando un 2024 che si preannuncia dinamico per Bitcoin e le criptovalute in generale. L'adozione istituzionale, le nuove tecnologie e le intersezioni tra blockchain e finanza tradizionale saranno temi centrali che plasmeranno il prossimo capitolo del web3.

Questi sono solo alcuni degli eventi che hanno caratterizzato il mercato delle criptovalute nel mese di dicembre. Per ulteriori informazioni, vi invito a seguire il mio format su X (ex Twitter) chiamato CryptoRecap.

Ogni giorno, pubblico un thread in cui riassumo in 30 secondi tutte le notizie più importanti del settore crypto delle ultime 24 ore.

A presto!



Leonardo Bellizzi - Digital Marketer di professione, Divulgatore e Crypto Content Creator nel tempo libero: la mia identità si divide in due, colpa probabilmente di Bitcoin che mi ha fatto cadere in pieno nella tana del bianconiglio. Cerco di spiegare questo settore in parole semplici e in pochi secondi, così che le persone non abbiano più scuse per non informarsi. La mia sfida più grande? Portare la cultura delle criptovalute su TikTok, per il resto c'è il CryptoRecap su Twitter (avete ragione, ora si chiama X).

ACCETTARE PAGAMENTI IN CRIPTOVALUTE: UNA GUIDA COMPLETA

A cura di Gianluca Massini Rosati



Come le aziende possono integrare i pagamenti in crypto nel loro modello di business.

L'ascesa di Bitcoin e altre criptovalute ha ridefinito il panorama dei pagamenti digitali emergendo come una valida alternativa ai tradizionali sistemi monetari. Questo cambiamento sta avendo un impatto significativo sulle attività commerciali con un numero crescente di imprese in Italia che si sta adattando a questa nuova realtà.

Il Fenomeno Bitcoin e le criptovalute

Il Bitcoin, insieme ad altre criptovalute, opera su una tecnologia decentralizzata il cui valore è influenzato esclusivamente da domanda e offerta. L'incremento del cambio BTC/USD negli ultimi anni ha trasformato il mercato delle criptovalute in un investimento altamente redditizio, influenzando positivamente anche il settore commerciale.

La crescita dell'adozione delle Cripto in Italia

In Italia, oltre 800 aziende, soprattutto nei settori informatico, della ristorazione e del turismo, hanno già iniziato ad accettare criptovalute. Questa tendenza è particolarmente evidente in città come Trento, Milano e Roma.

Si possono accettare pagamenti in criptovalute?

Le criptovalute, utilizzando la crittografia avanzata, offrono una sicurezza eccezionale nelle transazioni. La recente mossa di Mondo Convenienza di accettare pagamenti in criptovalute segna un punto di svolta, mostrando che la loro adozione non solo è possibile, ma anche vantaggiosa per i commercianti.

Perché accettare pagamenti in Crypto?

L'accettazione di criptovalute come Bitcoin può aprirsi a nuovi mercati, attrarre clienti diversi e offrire un livello di sicurezza contro frodi e riaddebiti grazie alla natura sicura della blockchain. Questa tecnologia garantisce anche una maggiore riservatezza e velocità nelle transazioni con costi di commissione generalmente più bassi rispetto ai metodi tradizionali.



Come ricevere pagamenti in Crypto?

Per le imprese interessate, il primo passo è aprire un crypto-wallet che funge da portafoglio virtuale per ricevere e gestire criptovalute. Inoltre, è essenziale implementare un plugin di pagamento crypto sul proprio sito di e-commerce; infine, scegliere un servizio di conversione affidabile è fondamentale per gestire le fluttuazioni di valore delle criptovalute.

Pagamenti in Crypto e Antiriciclaggio.

Le normative antiriciclaggio sono un aspetto cruciale da considerare. In Italia, il D.Lgs. n. 90/2017 e il D.Lgs. n. 125/2019 hanno introdotto importanti regolamenti per gli operatori nel campo delle criptovalute. Le imprese devono adottare misure di controllo interne ed esterne per prevenire il riciclaggio di denaro il che può includere la collaborazione con servizi legali e fiscali specializzati in criptovalute.

Conclusione

L'accettazione di pagamenti in criptovalute rappresenta un passo innovativo e vantaggioso per le aziende offrendo nuove opportunità di business e garantendo la sicurezza delle transazioni. Con l'adeguata preparazione e l'osservanza delle normative le imprese possono sfruttare appieno i benefici offerti da questa rivoluzionaria tecnologia finanziaria.



Gianluca Massini Rosati founder di Crypt&Co., imprenditore, speaker internazionale, autore best seller. Innovatore incrollabile, pioniere nell'affrontare le sfide imprenditoriali in modo straordinario. Creatore del rivoluzionario "Metodo Allcore", che trasforma le idee in imperi globali quotati in Borsa in tempi record. Il successo del metodo si è manifestato aiutando e migliorando la gestione fiscale di oltre 15.000 PMI italiane.

RINGRAZIAMENTI

Mentre ci avviciniamo alla conclusione di questo straordinario viaggio che è stato il nostro Journal desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile questa avventura.

Un ringraziamento speciale va ai nostri autori per la loro passione e dedizione nella creazione di contenuti ricchi e stimolanti. Senza la loro saggezza e il loro impegno il nostro Journal non avrebbe avuto la stessa profondità e varietà.

Un caloroso grazie ai nostri revisori, la cui attenzione ai dettagli e impegno nel mantenere gli standard più elevati hanno garantito la qualità e l'integrità di ogni pubblicazione. Il loro lavoro, spesso nell'ombra, è stato fondamentale.

Un sentito apprezzamento va ai membri del nostro team editoriale e di supporto, i cui sforzi dietro le quinte hanno reso possibile questo lavoro, dalla pianificazione alla condivisione, essenziale per la nostra riuscita.

Un grazie particolare ai nostri lettori per il loro continuo supporto e interesse. La vostra curiosità e la vostra sete di conoscenza sono la ragione per cui facciamo quello che facciamo. Speriamo di aver contribuito, anche in piccola parte, alla vostra crescita personale e professionale.

In ultimo, ma non meno importante, vogliamo esprimere la nostra gratitudine ai partner che hanno creduto nel nostro progetto e hanno fornito il sostegno necessario per realizzarlo. La vostra fiducia in noi è stata una fonte di ispirazione e motivazione costante.

Mentre chiudiamo questo capitolo e guardiamo verso il futuro, siamo pieni di speranza e entusiasmo per ciò che ci riserverà.

Con sincera gratitudine,

Ermanno Gnecco Oliva
Presidente, Crypto Entity Crew

Giuseppe Semidai
Direttore, Journal
Segretario, Crypto Entity Crew



Tutti gli articoli pubblicati sul Journal sono di proprietà esclusiva di Crypto Entity Crew e dei rispettivi autori. Ogni articolo è protetto dal diritto d'autore ai sensi dell'art. 12 l.d.a. e degli accordi internazionali in materia di diritto d'autore.

È vietato riprodurre, distribuire, modificare, pubblicare, trasmettere, creare opere derivate o sfruttare in qualsiasi modo il contenuto del Journal senza l'autorizzazione scritta di Associazione Crypto Entity Crew. Qualsiasi uso non autorizzato del materiale pubblicato sul Journal costituirà una violazione dei diritti d'autore e sarà soggetto a perseguimento legale.

Gli autori degli articoli sono i soli responsabili del contenuto delle loro opere e le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente quelle dell'Associazione Crypto Entity Crew.

Per richiedere l'autorizzazione a utilizzare il contenuto del Journal o per eventuali domande in merito ai diritti d'autore, si prega di contattare info@cryptoentity.it.